

# EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)  
 Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati  
 Registro delle Imprese: Milano  
 Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

## Stato Patrimoniale e Conto Economico del Rendiconto del Commissario Straordinario della Liquidazione chiuso al 31 dicembre 2018

importi in euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti verso soci		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brev. ind. e utiliz. opere ing.		
4) concessione, licenze, marchi e diritti		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati strumentali		
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti	61.657.671	71.700.842
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari	4.965.041	6.108.021
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri	30.550.053	72.324.414
<b>Totale crediti</b>	<b>97.172.765</b>	<b>150.133.277</b>
III - Attività finanziarie che non costit. immobiliz.		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	66.014.527	49.267.204
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	3.797	7.214
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>66.018.324</b>	<b>49.274.418</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>163.191.089</b>	<b>199.407.695</b>
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
1) ratei e risconti		
<b>Totale Ratei e risconti attivi (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>163.191.089</b>	<b>199.407.695</b>

**PASSIVO****31/12/2018****31/12/2017**

## A) Patrimonio netto

I - Capitale Sociale	10.120.000	10.120.000
VI - Altre riserve distintamente indicate	20.557.262	20.557.262
VI.I - Rettifiche di Liquidazione	-33.898.465	-34.647.740
VI.II - Contributo Soci per oneri di liquidazione	23.680.000	23.680.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.388.593	177.625
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	2.907.914	13.210.969
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	

<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>36.755.304</b>	<b>33.098.116</b>
------------------------------------	-------------------	-------------------

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) per trattamento di quiescenza e simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri fondi per rischi ed oneri	12.784.353	23.466.177
4-bis) fondo di liquidazione	19.035.578	26.008.771
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>31.819.931</b>	<b>49.474.948</b>

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

1) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.378	43.997
---	--------	--------

<b>Totale fondi per rischi e oneri e T.F.R. (B+C)</b>	<b>31.879.309</b>	<b>49.518.945</b>
---	-------------------	-------------------

**D) Debiti**

6) acconti		
7) debiti verso fornitori	91.577.617	111.707.286
12) debiti tributari	388	108.059
13) debiti verso istit.previd. e sicur.sociale	50.340	62.987
14) altri debiti	2.928.131	4.912.302

<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>94.556.476</b>	<b>116.790.634</b>
--------------------------	-------------------	--------------------

## E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti

1) ratei e risconti

<b>Totale ratei e risconti passivi (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	----------	----------

<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>163.191.089</b>	<b>199.407.695</b>
-----------------------	--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO

31/12/2018

31/12/2017

A) Valore della produzione

1) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	60.000	260.428
5) altri ricavi e proventi	8.515.367	26.087.180
5-bis) Accreditamento Contributi Soci		

<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.575.367</b>	<b>26.347.608</b>
(Utilizzo Fondo - Proventi già iscritte nel Fondo di Liquidazione)	-130.000	-1.205.482
<b>Totale valore netto della produzione (A)</b>	<b>8.445.367</b>	<b>25.142.126</b>

B) Costi della produzione

6) per materie prime, suss., consumo e merci	6.248	16.388
7) per servizi	2.942.979	4.735.155
8) per godimento di beni di terzi	217.211	132.427
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	715.740	1.003.374
b) oneri sociali	258.228	398.483
c) trattamento di fine rapporto	51.147	74.610
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	12.493	19.748
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizz. immateriali		
b) ammortamento immobilizz. materiali	874.910	2.070.335
c) altre svalutazioni delle immobilizz.		
d) svalutazione dei crediti attivo circ., disponibilità liquide	5.257.005	4.614.716
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi		2.879.305
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.551.618	5.755.216

<b>Totale costi della produzione</b>	<b>11.887.579</b>	<b>21.699.757</b>
(Utilizzo Fondo - Costi già iscritte nel Fondo di Liquidazione)	-6.353.918	-9.726.009
<b>Totale costi netti della produzione (B)</b>	<b>5.533.661</b>	<b>11.973.748</b>

<b>Differenza netta tra valore e costi produzione (A-B)</b>	<b>2.911.706</b>	<b>13.168.378</b>
---	------------------	-------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	7.641	443.946
17) interessi ed altri oneri finanziari	8.525	330.116
17-bis) utili e perdite su cambi		

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-884</b>	<b>113.830</b>
(Utilizzo Fondo - Proventi/Oneri già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari netti (C)</b>	<b>-884</b>	<b>113.830</b>

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		

<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	----------	----------

<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D):</b>	<b>2.908</b>	<b>13.282.208</b>
---	--------------	-------------------

20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.908	-71.239
--	-------	---------

<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.907.914</b>	<b>13.210.969</b>
---------------------------------------	------------------	-------------------

Milano, 29 marzo 2019

Il Commissario Straordinario  
per la Liquidazione  
Giovanni Confalonieri

# EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)  
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati  
Registro delle Imprese: Milano  
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

## Nota Integrativa al Rendiconto del Commissario Straordinario della Liquidazione chiuso al 31 dicembre 2018

### PREMESSE

La presente Nota Integrativa al rendiconto chiuso alla data del 31 dicembre 2018, si riferisce al terzo anno di liquidazione della Società, intervenuta il 18 febbraio 2016 per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria del 9 febbraio 2016.

Viste le disposizioni della L. 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 126-132) che, come si illustrerà in seguito, hanno disciplinato l'evoluzione della *governance* societaria con il subentro di un Commissario Straordinario al Collegio di Liquidazione, fissato al 2021 il termine delle attività liquidatorie, approvato il complessivo contributo economico patrimoniale a carico dei Soci complessivamente non superiore a € 23.690.000, come individuato dal Progetto di liquidazione ed infine stabilito che *"Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021"*, le modalità di redazione di detto Rendiconto sono state condivise con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di incontri e successiva corrispondenza. Sulla base di tale condivisione è stato previsto che il Rendiconto, quale documento sostitutivo del bilancio d'esercizio, venga redatto in conformità agli schemi codicistici del bilancio delle società per azioni ed ai criteri previsti dall'OIC 5 per la redazione dei bilanci di liquidazione, tenendo conto delle informazioni richieste dagli art. 2427 e 2490 del Codice Civile.

### Quadro normativo

Prima di passare alla presentazione del quadro economico-patrimoniale relativo all'esercizio 2018, preme ricordare brevemente il quadro normativo di riferimento in cui ha operato la Società dalla sua costituzione per la realizzazione dell'Esposizione Universale fino alla messa in liquidazione nel febbraio 2016 ed alla successiva nomina del Commissario straordinario della liquidazione:

- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come modificato dall'articolo 5 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente *"Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di EXPO 2015"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e successive modificazioni, concernente gli interventi necessari alla realizzazione di EXPO Milano 2015, che ha istituito gli organismi preposti alla gestione ed al governo dell'Evento, ivi compresa la Società di Gestione *"Expo 2015 S.p.A."*, ha individuato, nell'Allegato 1, le opere cosiddette "essenziali" per EXPO



Milano 2015, con l'ammontare dei relativi oneri a carico dei soggetti coinvolti ed ha fissato i criteri per il riparto e l'assegnazione dei finanziamenti;

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 44941 del 17 maggio 2010, con il quale è stata autorizzata l'accensione, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano, di una contabilità speciale intestata alla Società Expo 2015 S.p.A. su cui accreditare le somme erogate dai soggetti interessati per le attività connesse allo svolgimento dell'Evento;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228, in particolare art. 1, comma 216 come modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, in base al quale EXPO 2015 S.p.A. è autorizzata "ad utilizzare le economie di gara nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi prioritariamente nella realizzazione delle opere nonché per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie per la gestione dell'Evento, previa attestazione, da parte della società, della conclusione del piano delle opere al fine di accelerare i tempi di esecuzione, fermo restando il tetto complessivo di spesa di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, che ha abrogato e sostituito il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, con cui il dott. Giuseppe Sala è stato nominato Commissario Unico delegato del Governo per EXPO Milano 2015;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2016, con il quale è stato definito il quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali realizzate in occasione dell'Evento, a seguito dell'esigenza rappresentata da EXPO 2015 S.p.A. di aggiornare l' Allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, in considerazione delle circostanze sopravvenute che hanno portato ad una razionalizzazione degli interventi da eseguire nei tempi richiesti dalla data di inizio dell'evento, al fine di renderlo coerente con le opere eseguite, attestando la sostanziale conclusione del piano delle medesime;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2016, con cui, al fine di garantire l'adeguato completamento delle attività amministrative connesse alla chiusura di EXPO Milano 2015 e allo smantellamento del sito espositivo, al dott. Giovanni Confalonieri sono stati attribuiti, fino alla data del 31 dicembre 2016, i poteri e le funzioni, con particolare riguardo alla garanzia e al controllo, già attribuiti al Commissario Unico delegato del Governo con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, ad esclusione della facoltà di adottare ordinanze in deroga alla legislazione vigente;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019":
  - Articolo 1, comma 126: *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato il Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione"*;
  - Articolo 1, comma 127: *"Gli organi sociali della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione decadono alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 126"*;
  - Articolo 1, comma 128: *"I poteri attribuiti al collegio dei liquidatori ai sensi dell'articolo 2489, primo comma, del codice civile sono assunti dal Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione. Al fine di limitare l'assunzione di ulteriori oneri a carico della procedura liquidatoria della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione, contenendone gli effetti sulle pubbliche finanze, per lo svolgimento dei compiti di cui ai commi da 126 a 139 del presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del personale e delle strutture di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2013"*;
  - Articolo 1, comma 132: *"In deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del codice civile, le risorse di competenza del Ministero dell'economia*

*e delle finanze, fissate nella misura massima di cui al comma 131, primo periodo, destinate alla copertura del Fondo di liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione sono riconosciute, per ciascuna delle annualità comprese tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021, in via anticipata, nella misura massima, rispettivamente, di 4.810.000 euro per il 2017, di 1.480.000 euro per il 2018, di 1.230.000 euro per il 2019, di 1.060.000 euro per il 2020 e di 880.000 euro per il 2021. Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021. Fermo restando quanto previsto ai commi 129 e 131, il riconoscimento, entro il loro limite massimo, delle somme relative alle annualità successive al 2017 è posto a conguaglio con la differenza tra quanto già corrisposto in via anticipata nell'annualità precedente e gli oneri effettivamente sostenuti dal Commissario straordinario nello stesso periodo di riferimento”;*

- In attuazione della citata legge n. 232/2016, con il D.P.C.M. 24 marzo 2017, pubblicato il successivo 5 maggio, è stato nominato il Commissario straordinario per la liquidazione di Expo S.p.A. fino al 31 dicembre 2019, nella persona del dott. Giovanni Confalonieri, che è subentrato al Collegio dei Liquidatori, assumendone i relativi poteri, per compiere le attività e adottare gli atti necessari o, comunque, utili alla liquidazione della Società.

## Compagine Sociale

Per quanto attiene alla compagine societaria di Expo 2015 S.p.A., le quote del capitale sociale sono così suddivise:

- 40% al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro)
- 20% alla Regione Lombardia
- 20% al Comune di Milano
- 10% alla Città Metropolitana di Milano
- 10% alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Monza-Brianza e Lodi.

Expo 2015 S.p.A. in Liquidazione opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal D.P.C.M. EXPO, ed i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera conforme ai criteri di redazione dei bilanci delle società di liquidazione previsti dall'OIC5, tenendo comunque in considerazione determinate norme del Codice Civile, come meglio descritto in seguito.

Il Rendiconto al 31 dicembre 2018 e i relativi documenti allegati sono stati redatti, se non diversamente specificato, in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella parte descrittiva della presente Nota Integrativa, per semplicità di esposizione, i valori sono riportati in migliaia di euro.

## Scopo sociale e cause della messa in liquidazione

Expo 2015 S.p.A. è stata istituita dal D.P.C.M. 22 ottobre 2008 - abrogato e sostituito dal D.P.C.M. 6 maggio 2013 - allo scopo di predisporre le opere necessarie per l'Esposizione Universale 2015 e adempiere alle obbligazioni assunte dal Governo italiano nei confronti del BIE con il Dossier di Registrazione. La costituzione della società è avvenuta con atto notarile del 1 dicembre 2008 e lo Statuto prevede quale oggetto sociale (art.3.1):

*“a) la realizzazione, l'organizzazione e la gestione dell'Evento ...*

*b) la realizzazione ... delle opere di preparazione e costruzione del sito ...*

.....  
j) *in generale, il compimento di tutti gli atti necessari e/o opportuni per l'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti del BIE in relazione all'evento EXPO Milano 2015, ivi incluse le obbligazioni indicate nel dossier di candidatura presentato allo stesso BIE".*

In data 31 ottobre 2015, con la conclusione dell'Esposizione Universale, la Società ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente (art. 3.1. dello Statuto lett. a e b), rimanendo da porre in essere le residuali attività per il completamento dello smantellamento dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti (art. 3.1. lett. j dello Statuto), pertanto l'Assemblea dei Soci del 9 febbraio 2016 deliberava la messa in liquidazione della Società con efficacia dal 18 febbraio 2016.

Con l'assemblea degli azionisti del 28 luglio 2016 veniva deliberato il bilancio iniziale di liquidazione ed il conseguente progetto di liquidazione redatto secondo i criteri individuati dagli azionisti.

Con la legge di Bilancio 2017 (n. 232 del 11 dicembre 2016), come richiamato nelle premesse, viene definito il termine ultimo della liquidazione a fine 2021 e la copertura finanziaria dei Soci per la fase di liquidazione.

In data 27 aprile 2017 l'assemblea degli azionisti approvava il primo bilancio intermedio di liquidazione con un Patrimonio netto di 11,4 mln €.

Successivamente in data 27 aprile 2018 il Commissario Straordinario per la Liquidazione ha approvato il rendiconto 2017, corrispondente al secondo periodo di liquidazione con un Patrimonio Netto aggiornato di 33,1 mln €.

## FORMA E CONTENUTO DEL RENDICONTO

### Premessa

Tenendo in considerazione anche il disposto dell'art 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del Rendiconto non si è tenuto conto del postulato della "continuità aziendale" in quanto a seguito della deliberata liquidazione la stessa è venuta meno, pertanto come nella redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione anche nel presente Rendiconto, non sono stati utilizzati criteri di funzionamento ma di liquidazione, ovvero (i) le attività sono state valutate al probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve, fissato dalla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 a fine 2021; (ii) le passività sono state valutate al valore di estinzione, rappresentato dall'ammontare che si dovrà pagare per estinguerle e tenuto conto anche degli interessi, laddove applicabile.

Specificatamente, in applicazione di tali criteri alle singole poste:

- Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali, già svalutato nei bilanci precedenti, è stato completamente ammortizzato o realizzato nell'esercizio in corso
- il Fondo costi ed oneri di liquidazione, corrispondente alla stima dell'ammontare netto dei proventi e oneri futuri che si prevede di sostenere per la durata residua della liquidazione, è stato ridotto al fine di riflettere gli efficientamenti realizzati nel corso dei primi due anni di gestione liquidatoria. La contropartita di tale rettifica è stata appostata alla voce "Rettifiche di liquidazione" imputata al patrimonio netto di liquidazione. I costi ed i ricavi effettivamente sostenuti/realizzati e rilevati nel conto economico per costi, oneri e proventi previsti in sede di Progetto di liquidazione nel Fondo, vengono neutralizzati dalla contabilizzazione degli "utilizzi" del Fondo.

**Postulati e principi di redazione del Rendiconto**

Tenendo in considerazione quanto indicato dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Rendiconto si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Nella rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci è stato osservato il principio della rilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto della Società. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci del rendiconto quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La valutazione delle voci del Rendiconto è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della liquidazione ovvero della chiusura dell'attività della società, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. Tenendo presente quanto indicato dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è specificato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del nuovo principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati del Rendiconto con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto dello stato liquidatorio della società.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio precedente. Il Rendiconto chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in ossequio al già richiamato OIC 5, tenendo in considerazione la normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio e sussistono le correlate incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Si indicano nel seguito i criteri di valutazione specifici per le poste del Rendiconto:



## Immobilizzazioni immateriali

Per effetto della messa in liquidazione della società i valori residui delle immobilizzazioni immateriali, sono stati completamente ammortizzati o svalutati, in quanto il valore di realizzo è attualmente valutato nullo.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al loro presumibile valore di realizzo, eventualmente adeguando i valori residui mediante l'appostamento di specifici fondi di svalutazione.

I costi per le immobilizzazioni realizzate nel 2018, relative ad alcune delle opere ancora da completare sono stati contabilizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali e completamente ammortizzati nell'esercizio.

Non sono state effettuate nel corrente esercizio rivalutazioni di beni materiali.

## Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati al loro valore di realizzazione, determinato ponderando il rischio di inesigibilità tenuto conto anche delle eventuali garanzie reali offerte dal debitore. I crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

## Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono valutati nel rendiconto al loro presumibile valore di estinzione, determinato avendo a riferimento il valore nominale, eventualmente aumentato dell'importo delle eventuali spese, oneri e interessi che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione. Per effetto dell'applicazione del postulato della rilevanza non si rilevano effetti finanziari significativi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

## Ratei e risconti

Alla data di messa in liquidazione della Società, tutti i ratei e risconti sono stati stornati.

## Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Nel presente esercizio la voce relativa alla "Rettifica di Liquidazione", già iscritta nel precedente bilancio ai sensi dell'OIC5, ha recepito l'adeguamento del Fondo costi ed Oneri di Liquidazione a seguito delle valutazioni di congruità dello stesso operate dalla Società.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile, i cui valori sono stimati in relazione all'importo o alla data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di fine esercizio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## Fondo per costi ed oneri di liquidazione

Come richiesto dal principio contabile OIC 5, già nel corso del precedente esercizio è stato accantonato il Fondo costi ed oneri di liquidazione, corrispondente alla stima dell'ammontare complessivo di tutti i costi che si prevede di sostenere per la durata della liquidazione, al netto dei proventi del periodo di liquidazione. La contropartita di tale fondo è stata appostata alla voce "Rettifiche di liquidazione" imputata al patrimonio netto di liquidazione. I valori effettivi, rilevati nel conto economico per costi, oneri e proventi previsti in sede di Progetto di liquidazione nel Fondo, vengono neutralizzati dalla contabilizzazione degli "utilizzi" del Fondo.

Nel corso del corrente esercizio si è provveduto ad un aggiornamento della valutazione di tale Fondo rispetto alle attività ancora da realizzare per il completamento della fase liquidatoria. Si rimanda per una approfondita trattazione al paragrafo Fondi Rischi, dove è dettagliato il contenuto e la movimentazione del fondo in oggetto.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici come previsto dalla legislazione di riferimento.

In ottemperanza con quanto previsto dalla riforma previdenziale introdotta con la legge Finanziaria nel 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è versato ai fondi di previdenza complementare o mantenuto in Azienda, sulla base della scelta effettuata dal lavoratore in quanto al momento

dell'iscrizione della società al INPS il numero dei dipendenti era inferiore a 50 dipendenti e pertanto per regolamento dell'Ente l'accantonamento TFR non destinato ai fondi previdenza, rimane in azienda anche dopo l'eventuale superamento del limite dei 50 dipendenti.

## Contributi

I contributi ricevuti dagli Azionisti o da altri soggetti vengono qualificati secondo la loro natura, generalmente desumibile dalla Legge, dalle delibere di approvazione dei relativi versamenti da parte del soggetto erogante, da norme o regolamenti o da eventuale altra documentazione a disposizione.

In particolare, i contributi sono iscritti per competenza nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, coerentemente con l'ammontare delle spese finanziate e già sostenute.

## Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono i contributi effettivamente destinati a integrare il patrimonio netto, in assenza di un formale aumento di capitale, e non concorrono né direttamente né indirettamente alla formazione del reddito d'esercizio e possono essere utilizzati in caso di copertura perdite. Vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, all'interno delle *Altre Riserve* (voce A.VI)..

Per effetto della liquidazione tale voce accoglie i contributi dei soci a copertura delle esigenze della liquidazione contabilizzati a seguito della volontà degli stessi desumibile dalle assemblee della società e dallo scambio di corrispondenza, e confermati dalla legge di stabilità Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019".

## Conto Economico

Per rispettare il principio di chiarezza del rendiconto, tenendo conto di quanto indicato dall'art. 2423 c.c., nel conto economico sono iscritti i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono sostenuti in base ai criteri della competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri contabilizzati per competenza è neutralizzato da un'apposita voce del conto economico classificata fra i componenti reddituali negativi, per un importo pari a quello stanziato nel Progetto di liquidazione per gli stessi costi ed oneri.

Analogamente, l'importo dei proventi è neutralizzato da apposita voce classificata fra i componenti reddituali positivi.

Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli "utilizzi" del Fondo si generano eventuali eccedenze negative/positive che influiscono sul risultato economico dell'esercizio.

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per operazioni di vendita di beni o servizi sono rilevati in base al principio della competenza, ovvero, in considerazione dello stato di liquidazione, a condizione che lo scambio sia già avvenuto e si sia verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria, oltre ai contributi ricevuti.

La voce Ricavi accoglie i rilasci per minori conguagli che risultano laddove il costo od onere effettivo contabilizzato nell'esercizio fosse inferiore all'importo stanziato negli esercizi precedenti.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

La voce Costi accoglie i maggiori costi per conguagli che risultano laddove il costo od onere effettivo contabilizzato nell'esercizio fosse superiore all'importo stanziato nei periodi precedenti.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in materia fiscale in vigore ed all'accordo siglato tra la Repubblica Italiana ed il *Bureau International des Expositions* atte a facilitare la realizzazione dell'esposizione stessa, ricomprese nelle Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 7 agosto del 2014 e n. 25/E del 7 luglio 2015. I valori calcolati delle imposte dell'esercizio sono espone nella voce del passivo denominata *Debiti tributari*, al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio e delle imposte risultanti a credito nei confronti dell'Erario, mentre l'eventuale saldo positivo è inserito nella voce *Crediti tributari*.

Non sono iscritte imposte anticipate o differite in quanto la società non prevede di avere imponibili fiscali futuri.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

Alla data di messa in liquidazione i valori delle immobilizzazioni immateriali sono stati totalmente ammortizzati o svalutati, in quanto si è reputato che non vi fossero valori recuperabili durante la fase di liquidazione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati ceduti i diritti relativi ad un marchio con le conseguenti variazioni nelle immobilizzazioni immateriali pari a 35k€, come si evidenzia nella seguente tabella:

	Rendiconto al 31/12/2017	Movimento dell'esercizio				Rendiconto al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rettifiche di liquidazione	
<b>Costi di impianto e ampliamento:</b>						
Costo originario	844.872					844.872
Fondo Ammortamento	844.872					844.872
Fondo Svalutazione beni immateriali						
<b>Netto</b>	-					-
<b>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:</b>						
Costo originario	10.366.840					10.366.840
Fondo Ammortamento	-10.366.839					-10.366.839
Fondo Svalutazione beni immateriali	-1					-1
<b>Netto</b>	-					-
<b>Costi di diritti brevetto ind.le e utilizzo opere ingegno:</b>						
Costo originario	204.303		-35.117			169.186
Fondo Ammortamento	-204.303	35.117				-169.186
Fondo Svalutazione beni immateriali						
<b>Netto</b>	-	-				-
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:</b>						
Costo originario	5.545.717					5.545.717
Fondo Ammortamento	-4.753.570					-4.753.570
Fondo Svalutazione beni immateriali	-792.147					-792.147
<b>Netto</b>	0					0
<b>Altre immobilizzazioni immateriali:</b>						
Costo originario	14.614.712					14.614.712
Fondo Ammortamento	-14.152.929					-14.152.929
Fondo Svalutazione beni immateriali	-461.783					-461.783
<b>Netto</b>	-0					-0
<b>Totale immateriali:</b>						
Costo originario	31.576.446					31.541.527
Fondo Ammortamento	-30.322.513					-30.287.396
Fondo Svalutazione beni immateriali	-1.253.931					-1.253.931
<b>Netto</b>	0					0

## Immobilizzazioni materiali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Rendiconto al 31/12/2017	Movimento dell'esercizio				Rendiconto al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rettifiche di liquidazione	
<b>Terreni e Fabbricati strumentali:</b>						
Costo originario Terreni	4.580.082					4.580.082
Costo originario Fabbricati strumentali	11.733.672					11.733.672
Fondo Ammortamento	-11.733.672					-11.733.672
Fondo Svalutazione terreni	-4.580.082					-4.580.082
<b>Netto</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Impianti e macchinari:</b>						
Costo originario	200.571		-200.571			-
Fondo Ammortamento	-200.274		200.274			-
Fondo Svalutazione beni materiali	-297		297			-
<b>Netto</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Altri beni:</b>						
Costo originario	12.759.643		-12.369.213			390.430
Fondo Ammortamento	-12.512.265		12.125.503			-386.762
Fondo Svalutazione beni materiali	-247.378		243.710			-3.668
<b>Netto</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Realizzazione Opere Expo:</b>						
Costo originario	929.508.505	874.910				930.383.415
Fondo Ammortamento	-929.508.505	-874.910				-930.383.415
Fondo Svalutazione beni materiali						
<b>Netto</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale materiali:</b>						
Costo originario	958.782.473	874.910	+12.569.784	-	-	947.087.599
Fondo Ammortamento	-953.954.716	-874.910	12.325.777	-	-	-942.503.849
Fondo Svalutazione terreni	-4.580.082	-	-	-	-	-4.580.082
Fondo Svalutazione beni materiali	-247.675	-	244.007	-	-	-3.668
<b>Netto</b>	-	-	-	-	-	-

I valori delle immobilizzazioni materiali, sono stati ritenuti allineati al presumibile valore di realizzo e nello specifico:

- Il "Fondo Svalutazione Terreni" già contabilizzato nel precedente esercizio, pari a 4.580 mila euro, si riferisce alle aree minori acquistate da Expo 2015 e che verranno cedute a titolo gratuito al Comune di Rho, in attuazione dei provvedimenti autorizzativi emanati prima dell'Evento.
- I decrementi relativi alla voce "Impianti e macchinari" e "Altri beni" sono dovuti alla cancellazione dei cespiti già completamente ammortizzati negli anni precedenti, e connessi alla realizzazione delle opere infrastrutturali come previsto nell'Accordo Quadro sottoscritto nel 2012 e da ultimo confermato nel 2016 nell'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro e Atto di Ricognizione.
- La voce "Realizzazione Opere Expo", comprendeva il valore residuo degli investimenti relativi alla progettazione e realizzazione dell'insieme delle opere infrastrutturali relative sul Sito Espositivo, come identificate nell'Allegato 1 al D.P.C.M. del 22 aprile 2016. Tale voce è stata

azzerata negli esercizi precedenti per effetto principalmente della cessione ad Arexpo sopra menzionato.

L'incremento delle opere avvenuto nel periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 per 875 mila euro è stato completamente ammortizzato in considerazione della fase di liquidazione.

## Attivo circolante

### Crediti

#### Crediti capitale circolante

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Crediti clienti	59.860.445	66.608.106	-6.747.661
Crediti clienti in compensazione	61.225.654	61.452.436	-226.782
<b>Totale credito verso clienti</b>	<b>121.086.099</b>	<b>128.060.542</b>	<b>-6.974.443</b>
(Fondo svalutazione)	-59.428.428	-56.359.700	-3.068.728
<b>Totale credito clienti al netto della svalutazione</b>	<b>61.657.671</b>	<b>71.700.842</b>	<b>-10.043.171</b>
Crediti tributari	4.965.041	6.108.021	-1.142.980
Crediti verso altri	30.550.054	72.324.414	-41.774.360
<b>Totale Crediti capitale circolante</b>	<b>97.172.766</b>	<b>150.133.276</b>	<b>-52.960.511</b>

Composizione dei crediti verso clienti (inclusi gli importi in compensazione):

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Italia	77.479.844	84.135.523	-6.655.679
Paesi extra UE	43.606.255	43.925.019	-318.764
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>121.086.099</b>	<b>128.060.542</b>	<b>-6.974.443</b>

Nel Rendiconto, non si evidenziano crediti di durata superiore a 5 anni.

I *Crediti verso clienti* ammontano a 59.860 mila euro, oltre a 61.226 mila euro compensabili con debiti iscritti nei confronti di stesse controparti come originariamente previsto dai contratti di promozione, distribuzione e vendita dei biglietti. L'importo residuo dei crediti si riferisce principalmente alle posizioni creditorie originate da:

- contratti di rivendita ticketing;
- affitti, utilities e servizi di gestione ai partecipanti

Il suddetto saldo di per 59.860 mila euro, è coperto per 59.428 mila euro da fondo svalutazione crediti determinato sulla base di un'analisi specifica finalizzata a valutare il presumibile valore di realizzo dei crediti.

	Rendiconto 31/12/2017		Utilizzi	Accantonamenti	Rendiconto 31/12/2018
Fondo Svalutazione Crediti	56.359.699	-	618.994	3.687.723	59.428.428
Fondo Svalutazione Crediti Arexpo	-			1.569.282	1.569.282
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>56.359.699</b>	<b>-</b>	<b>618.994</b>	<b>5.257.005</b>	<b>60.997.710</b>

I crediti commerciali ritenuti incassabili e in riferimento ai quali l'attività liquidatoria sta finalizzando gli atti necessari alla riscossione, risultano quindi pari a 432 mila euro di cui 333 mila incassati all'inizio del 2019.

Nel corso del 2018 sono stati incassati 3.392 mila euro dal MIPAAF

### Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 4.965 mila euro e la composizione è la seguente:

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Erario c/iva	4.080.625	4.941.066	-860.441
Iva in compensazione	13.246	52.502	-39.256
Iva richiesta a rimborso	700.000	817.273	-117.273
Ritenute in compensazione	4.285	4.285	-
Ritenute d'acconto subite	374	3	370
Erario c/irap	90.999	214.634	-123.635
Erario c/ires	52.716	57.714	-4.998
Credito INAIL	1.402	1.248	153
Credito IRPEF	18.098	15.999	2.099
Credito INPS	3.296	3.296	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>4.965.041</b>	<b>6.108.021</b>	<b>-1.142.980</b>

Si tratta, per la maggior parte, di credito IVA di cui 700 mila euro richiesti a rimborso, ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 546/1992, e di 4.081 mila di saldo residuo per il quale si prevede un parziale utilizzo negli anni successivi. Gli ulteriori crediti tributari c/IRAP e c/IRES verranno richiesti a rimborso, per la parte non compensabile con le imposte da pagare, con il modello redditi e IRAP 2019.

Nel corso del 2018 la Società ha ricevuto il rimborso di 817 mila euro relativi alla dichiarazione IVA degli anni precedenti

### Crediti verso altri

I Crediti verso altri ammontano a 30.550 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Contributi oneri di liquidazione	10.460.000	10.460.000	-
Crediti verso dipendenti	623	1.309	-686
Depositi cauzionali	40.557	88.917	-48.360
Credito verso EuroMilano S.p.A.	45.036	300.000	-254.964
Crediti verso Arexpo per cessione migliore sito expo	21.569.282	61.470.350	-39.901.068
Fondo Svalutazione Crediti Arexpo	-1.569.282	-	-1.569.282
Crediti diversi	3.838	3.838	-



Totale crediti verso altri	30.550.054	72.324.414	-41.774.360
----------------------------	------------	------------	-------------

La voce comprende:

- un importo di 21.569 mila euro relativo ai crediti verso Arexpo. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2018, sono stati incassati 43.140 mila euro (parzialmente tramite compensazioni su debito), e fatturati 3.239 mila euro (IVA inclusa) conseguenti agli accordi sottoscritti e connessi principalmente alla cessione delle aree del sito espositivo.
- un importo di 10.460 mila euro relativo al credito residuo per i contributi dei soci a copertura delle esigenze della liquidazione contabilizzati a seguito della volontà degli stessi desumibile dalle assemblee della società e dallo scambio di corrispondenza, e confermati dalla legge di stabilità Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019". A seguito dei positivi risultati del rendiconto 2017 la società ha sospeso nel 2018 la richiesta di erogazione ai soci per i contributi ancora da versare, Il dettaglio per socio è il seguente:

	Contr. Tot.	Versamenti 2016	Versamenti 2017	Contr. da versare
Ministero Economia e Finanza	9.460.000		4.810.000	4.650.000
Regione Lombardia	4.740.000		4.000.000	740.000
Comune di Milano	4.740.000		2.410.000	2.330.000
CCIAA Milano, Monza-Brianza e Lodi	2.370.000	2.000.000		370.000
Città Metropolitana Milano	2.370.000			2.370.000
	<b>23.680.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>11.220.000</b>	<b>10.460.000</b>

- un importo di 45 mila euro per il credito verso EuroMilano S.p.A. per ritenute d'acconto versate per loro conto sull'erogazione dei contributi ricevuti dal MEF e per il quale Expo 2015 S.p.A. svolge la funzione di Tesoreria.
- un importo di 41 mila euro per depositi cauzionali a garanzia di contratti di affitto, occupazione suolo pubblico e altri contatti.

#### Disponibilità liquide

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	66.014.527	49.267.204	16.747.323
Denaro e valori in cassa	3.797	7.214	-3.417
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>66.018.324</b>	<b>49.274.418</b>	<b>16.743.906</b>

La voce ammonta a 66.018 mila euro e si riferisce ai saldi dei conti correnti bancari intestati alla Società presso istituti bancari (65.415 mila euro) e presso la Filiale di Milano della Banca d'Italia (599 mila euro) relativi ai fondi della contabilità speciale per i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (come da allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016), oltre al saldo della cassa contanti (4 mila euro).

#### Passivo

##### Patrimonio netto



Il Patrimonio netto ammonta a 36.755 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserv a legale	Altre riserve	Rettifiche di liquidazione	Contributi Soci	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Situazione al 31 dicembre 2017	10.120.000	-	20.557.262	-34.647.740	23.680.000	177.625	13.210.968	33.098.116
Destinazione risultato 2017						13.210.968	-13.210.968	
Versamenti dei Soci in conto capitale								
Rettifiche di liquidazione				749.275				
Variazioni di stima								
Contributi dei Soci a copertura perdite								
Perdite esercizi precedenti								
Risultato dell'esercizio							2.907.914	
Situazione al 31 dicembre 2018	10.120.000	-	20.557.262	-33.898.465	23.680.000	13.388.593	2.907.914	36.755.305

### Capitale sociale

Ammonta a 10.120 mila euro, interamente versato. Il Capitale sociale è composto da numero 10.120.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Expo non possiede, né ha posseduto durante il periodo in esame, azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o d'interposte persone.

### Altre riserve

La voce altre riserve è costituita dai versamenti da parte dei Soci di contributi in conto capitale per le finalità sociali che, alla fine dell'esercizio ammontano a complessivi 20.557 mila euro, al netto della copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti.

### Rettifiche di liquidazione

Nella voce "Rettifiche di liquidazione" sono incluse le rettifiche contabilizzate nel bilancio iniziale di liquidazione a causa del cambio dei principi contabili e originariamente pari a 46.707 mila euro, come di seguito dettagliate:

- 44.222 mila euro relativi alla costituzione del Fondo Costo e Oneri di Liquidazione;
- 2.743 mila euro relativi allo storno dei risconti attivi per premi assicurativi;
- 213 mila euro relativi alla svalutazione del valore residuo del diritto di superficie;
- -471 mila euro relativi allo storno di riscontri passivi, di cui euro 347 mila euro per contabilizzazioni 2016 precedentemente alla messa in liquidazione.

A fine 2018 a seguito delle variazioni migliorative sul fondo di liquidazione intervenuti negli anni precedenti per un complessivo importo di 12.808 mila euro (di cui 749 mila euro nel 2018) le rettifiche nette di liquidazione ammontano a 33.898 mila euro. Per maggiori dettagli alla variazioni si rimanda al paragrafo sul "Fondo di liquidazione".

### Contributi Soci

Nella voce "Contributi Soci" è stata appostata la riserva per complessivi 23.680 mila euro pari al contributo dei Soci a copertura delle esigenze della liquidazione, come definiti dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019".

L'attuale Rendiconto 2017 presenta un Patrimonio Netto positivo di 33.098 mila euro frutto della gestione liquidatoria, prima del Collegio di Liquidazione e successivamente del Commissario Straordinario di Liquidazione ed in particolare sia degli efficientamenti sul funzionamento della fase liquidatoria e riportati, come descritto nel paragrafo specifico, nell'adeguamento del fondo oneri e costi di liquidazione, sia dall'emergere di maggiori o minori conguagli rispetto agli stanziamenti effettuati originariamente nel bilancio 2015

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	10.120.100		
Riserve di utili			
Riserva legale			
Altre riserve	20.557.262	A/B/C	20.557.262
Versamenti dei Soci	23.680.000	A/B/C	23.680.000
<b>Totale</b>			<b>44.237.262</b>

Note:

A:aumento di capitale sociale

B:copertura perdite

C:distribuzione soci

### Fondi per rischi ed oneri

	Rendiconto 31/12/2017	Utilizzi	Accantonamenti	Rettifiche di liquidazione	Rendiconto 31/12/2018
Fondo rischi legali	6.319.370	-5.634		-4.311.191	2.002.546
Fondo rischi altri	17.146.807	-6.365.000			10.781.807
Fondo oneri di liquidazione	26.008.771	-6.223.918		-749.275	19.035.578
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>49.474.948</b>	<b>-12.594.552</b>	<b>-</b>	<b>-5.060.466</b>	<b>31.819.931</b>

Il "Fondo per rischi legali" è costituito dalle somme stanziata a copertura di probabili passività da sostenere in relazione ai contenziosi legali per complessivi 2.003 mila euro, connessi a cause legali di diversa natura.

Il "Fondo altri rischi per transazioni ex. D.lgs. 163/2006", originariamente stanziato nel bilancio del 2015, rappresenta il valore delle passività ritenute probabili per la conclusione dei procedimenti transattivi in corso relativi alle opere per 10.782 mila euro.

L'utilizzo di 6.365 mila euro è relativo alla chiusura nel corso del 2018 di 4 procedimenti transattivi. Ricordiamo che alla data del 18 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva già autorizzato l'avvio di n. 18 procedimenti transattivi, di questi, ad oggi, la Società ha raggiunto complessivamente il perfezionamento per 12 transazioni (oltre a 1 procedimento transattivo non proseguito per rinuncia dell'appaltatore alle riserve iscritte in contabilità). In riferimento ai 5 procedimenti transattivi ancora in corso, nell'ambito di 4 procedimenti la Società ha definito lo schema di Atto transattivo, sottoscritto dall'Appaltatore per preventiva accettazione e trasmesso ad Avvocatura Generale dello Stato ed ANAC

per l'ottenimento dei pareri di competenza, nell'ambito di 1 procedimento l'Appaltatore ha comunicato la propria impossibilità di accettare la proposta transattiva trasmessa da Expo.

Il "Fondo oneri di liquidazione" per 19.036 mila euro evidenzia l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per la durata residua della liquidazione a fine 2021. La contropartita di tale voce è una voce di patrimonio netto denominata "Rettifiche di liquidazione", come richiesto dal principio contabile OIC5.

Nel corso del corrente esercizio il fondo è stato utilizzato per 6.224 mila euro a copertura dei costi ed oneri di liquidazione sostenuti nel 2018. Riportiamo in seguito un dettaglio della variazione del Fondo dall'inizio della fase di liquidazione:

Fondo oneri di Liquidazione	Fondo del Progetto di Liquidazione (A)	Utilizzo cumulato (B)	Fondo netto (C=A-B)	Rilascio fondo (D)	Fondo al 31/12/2018 (E=C+D)
Costi relativi alle opere	28.914.519	16.814.661	12.099.858	-4.416.083	7.683.775
Oneri connessi alla V.I.A.	5.514.282	2.294.020	3.220.262	-2.939.135	281.127
Costi di funzionamento, di cui:	24.779.190	13.563.725	11.215.465	-6.523.034	4.692.431
- spese legali	3.455.275	1.227.703	2.227.572	-762.441	1.465.132
- facility	2.835.779	872.869	1.962.910	-1.623.822	339.088
- IT e costi tecnologici	9.278.847	4.017.307	5.261.540	-3.438.483	1.823.057
- operation di cantiere	3.576.951	3.148.192	428.760	-422.017	6.743
- altre spese	5.632.338	4.297.655	1.334.683	-276.271	1.058.412
Costi di struttura	17.010.066	12.028.974	4.981.092	1.122.241	6.103.333
Imposte e tasse	1.226.869	1.487.551	-260.682	535.594	274.912
<b>Totale oneri di liquidazione</b>	<b>77.444.926</b>	<b>46.188.931</b>	<b>31.255.995</b>	<b>-12.220.417</b>	<b>19.035.578</b>
Contributi su opere	-25.932.389	-25.932.389	0	0	0
Proventi della liquidazione	-7.289.987	-7.878.027	588.040	-588.040	0
<b>Totale proventi della liquidazione</b>	<b>-33.222.376</b>	<b>-33.810.416</b>	<b>588.040</b>	<b>-588.040</b>	<b>0</b>
<b>Totale Fondo oneri di Liquidazione</b>	<b>44.222.550</b>	<b>12.378.515</b>	<b>31.844.035</b>	<b>-12.808.457</b>	<b>19.035.578</b>

I costi per le opere sono relativi alle realizzazioni in fase di ultimazione per obbligazioni assunte dalla Società in riferimento all'Esposizione Universale, mentre i costi di funzionamento riguardano principalmente i costi relativi alla sede aziendale, l'infrastruttura informatica e ai legali esterni per affidamento di attività di patrocinio giudiziale. I costi di struttura fanno riferimento ai costi per risorse funzionali all'attività operativa della fase liquidatoria, sia per struttura interna, sia per il tramite di convenzioni con Soci.

Le movimentazioni rispetto al fondo al 31/12/2017, sono principalmente relativi a interventi infrastrutturali ed altre spese gestionali, ed ai costi di funzionamento, costi del personale e oneri diversi per la gestione liquidatoria sostenuti nel corrente esercizio.

La variazione di stima, rappresentata nella colonna "rilascio fondo", è stata contabilizzata a seguito degli efficientamenti realizzati nel corso degli esercizi successivi alla messa in liquidazione e del conseguente aggiornamento di stima.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

	Rendiconto 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Rendiconto 31/12/2018
Expo 2015 S.p.A. in liquidazione				

	Rendiconto	Incrementi	Decrementi	Rendiconto
TFR in azienda	43.997	58.531	-43.150	59.378
<b>Totale fondo Trattamento Fine Rapporto</b>	<b>43.997</b>	<b>58.531</b>	<b>-43.150</b>	<b>59.378</b>

Le quote di trattamento di fine rapporto versate ai fondi complementari sono riclassificate tra i Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali, fino al loro versamento.

Il decremento evidenzia il pagamento delle competenze di fine rapporto pagate durante l'esercizio ai dipendenti che hanno terminato il rapporto di lavoro.

## Debiti

I debiti al 31 dicembre 2018 sono così suddivisi:

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
<i>Debiti verso fornitori</i>	30.351.963	50.254.850	-19.902.887
<i>Debiti verso fornitori in compensazione</i>	61.225.654	61.452.436	-226.782
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>91.577.617</b>	<b>111.707.286</b>	<b>-20.129.669</b>
Debiti tributari	388	108.059	-107.671
Debiti verso Ist. Previd. Sicurezza Soc.	50.340	62.987	-12.647
Altri debiti	2.928.131	4.912.302	-1.984.171
<b>Totale debiti</b>	<b>94.556.476</b>	<b>116.790.634</b>	<b>-22.234.158</b>

## Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti verso fornitori (incluse le compensazioni) per area geografica:

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Italia	75.873.168	96.004.486	-20.131.318
Altri Paesi UE	2.052	1.227	825
Paesi extra UE	15.702.397	15.701.573	824
<b>Totale</b>	<b>91.577.617</b>	<b>111.707.286</b>	<b>-20.129.669</b>

La voce "Debiti verso Fornitori" ammonta a 30.352 mila euro, oltre ad una quota di 61.225 mila euro compensabili con crediti iscritti nell'attivo nei confronti di stesse controparti come originariamente previsto dai contratti di promozione, distribuzione e vendita dei biglietti. Nell'ambito dei debiti verso Fornitori 16.270 mila euro sono relativi a stanziamenti per Fatture da Ricevere di cui 2.581 mila euro per servizi resi prevalentemente in data successiva all'entrata in liquidazione, 13.689 mila euro per la conclusione degli appalti e opere identificati nell'allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016 e che verranno emesse a seguito del collaudo delle opere stesse.

I debiti verso fornitori si sono decrementati per 20.130 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto della chiusura di buona parte dei contratti relativi ai servizi inerenti le attività caratteristiche della società ed il loro conseguente pagamento, inclusa la liquidazione di parte degli atti transattivi sottoscritti.

## Debiti tributari

La composizione è la seguente:

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Erario c/ritenute IRPEF	31.285	36.859	-5.574
Erario c/ritenute d'acconto	13.591	-	13.591
Erario c/IRAP	-44.488	71.239	-115.727
Altri tributi	-	-40	40
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>388</b>	<b>108.058</b>	<b>-107.671</b>

Tale voce include le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti per circa 37 mila euro e il debito per l'IRAP di 71 mila euro.

#### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
INPS dipendenti	29.915	32.863	-2.948
INPS professionisti	3.601	-	3.601
INPS Co .co.pro	2.326	-	
Fondi previdenziali	14.498	30.124	-15.626
<b>Totale debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sul lavoro</b>	<b>50.340</b>	<b>62.987</b>	<b>-14.972</b>

La voce ammonta a 63 mila euro e comprende prevalentemente i contributi obbligatori sulle retribuzioni dei dipendenti e i debiti verso i fondi previdenziali complementari.

#### Altri debiti

	Rendiconto 31/12/2018	Rendiconto 31/12/2017	Variazioni
Dipendenti per mensilità	29.211	33.728	-4.517
Dipendenti conto ferie e ROL da liquidare	54.095	42.885	11.210
Dipendenti per bonus	58.229	75.053	-16.823
Dipendenti per trattenute varie	-4	-	-4
Saldi su c/credito aziendali da regolare	-	-1.246	1.246
Ritenute a garanzia	2.515.086	3.352.941	-837.856
Depositi cauzionali ricevuti	22.116	28.372	-6.256
Emergenza Nepal - Expo 2015	17.687	17.687	-
Debiti diversi	231.711	1.362.882	-1.131.171
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.928.131</b>	<b>4.912.302</b>	<b>-1.984.171</b>

La voce include i debiti verso dipendenti per i ratei di ferie, ROL e bonus, maturati nell'esercizio, ma non ancora erogati per complessivi 141 mila euro e ritenute a garanzia, contrattualmente previste, sugli appalti non ancora conclusi per complessivi 2.515 mila euro.

I debiti emergenza Nepal per 18 mila euro si riferiscono a fondi residui raccolti durante il semestre espositivo, a seguito del terremoto del 25 aprile 2015 in Nepal. L'iniziativa è stata promossa su proposta dei sindacati milanesi all'interno del sistema delle relazioni sindacali previste nell'ambito dell'Osservatorio Permanente. Le OO.SS in qualità di titolari della raccolta e gestori dell'iniziativa, dopo aver vagliato diverse soluzioni, hanno sostenuto un progetto di una rinomata organizzazione non governativa di cooperazione internazionale operante in Nepal che potesse garantire un effettivo utilizzo a favore della popolazione colpita dal terremoto e nel contempo adeguata visibilità e trasparenza

dell'utilizzo di tali fondi. A seguito del completamento del progetto alla data la società sta valutando diverse soluzioni di destinazione del residuo pari a Euro 17 mila euro.

I debiti diversi includono i contributi erogati dal MEF a favore di EuroMilano per complessivi 1.220 mila euro, inclusi nelle Disponibilità liquide, per i quali la nostra società effettua il servizio di tesoreria, in forza di una specifica convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e 113 mila euro relativo all'applicazione di penali.

Nel Rendiconto al 31 dicembre 2018 non si evidenziano debiti di durata superiore a 5 anni.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Il Valore lordo della produzione ammonta a 8.445 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Royalties Food & Merchandising	0	1.750	-1.750
Ricavi per dismantling	0	2.000	-2.000
Ricavi da sponsorizzazioni e contributi	60.000	256.678	-196.678
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>60.000</b>	<b>260.428</b>	<b>-200.428</b>
Proventi vari	1.625.740	702.976	922.765
Utilizzo Fondi	0	1.164.194	-1.164.194
Sopravvenienze attive	6.565.386	22.547.376	-15.981.990
Rimborso danni per risarcimenti	228.438	421.654	-193.216
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	95.803	1.250.980	-1.155.177
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>8.515.367</b>	<b>26.087.180</b>	<b>-17.571.813</b>
<b>Valore lordo della produzione</b>	<b>8.575.367</b>	<b>26.347.607</b>	<b>-17.772.240</b>
(Utilizzo fondo per proventi iscritti nel Fondo di Liquidazione)	-130.000	-1.205.482	1.075.482
<b>Valore netto della produzione</b>	<b>8.445.367</b>	<b>25.142.125</b>	<b>-16.696.758</b>

Il valore lordo della produzione ammonta a complessivi 8.445 mila euro, comprendendo nella voce A1 i ricavi caratteristici della società avuti nel presente esercizio relativi ad un contratto di sponsorizzazione ancora in essere.

La voce "Altri ricavi" comprende i proventi vari per 1.626 mila euro, riguardanti principalmente la rifatturazione a terzi di costi sostenuti dalla società, le plusvalenze da alienazioni patrimoniali per 96 mila euro, rimborso danni e risarcimenti assicurativi per 228 mila euro infine 6.565 mila euro per rilasci stanziamenti per minori costi emersi nell'ambito del Quadro Tecnico Economico dell'Allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016 (1.803mila euro) e per rilasci di accantonamento nel fondo rischi legali (4.300mila euro).

## Utilizzo per proventi iscritti nel Fondo di liquidazione

Tale voce è relativa all'accreditamento a Conto economico degli importi iscritti nel fondo di liquidazione per proventi previsti nel Progetto di Liquidazione. Per i dettagli relativi all'utilizzo del fondo si rimanda alla sezione relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

## Costi della produzione

I costi di gestione evidenziano gli acquisti di beni e servizi relativi alla gestione liquidatoria della società e si evidenziano nel seguente modo:

### Costi per acquisti

I Costi per acquisti ammontano a 6 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Materiale di consumo e cancelleria	933	1.764	-831
Magazzinaggio e facchinaggio	4.521	7.516	-2.995
Materiale di consumo	794	6.092	-5.298
Carburanti autovetture	-	7	-7
Materiale ITC	-	1.010	-1.010
<b>Totale costi per acquisti</b>	<b>6.248</b>	<b>16.388</b>	<b>-10.140</b>

### Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano a 2.943 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Compensi collaboratori	5.337	8.931	-3.594
Studi e servizi da terzi	754.746	1.338.779	-584.034
Costi per il funzionamento fase liquidatoria	1.978.649	2.503.327	-524.678
Costo organi sociali e organi di controllo	63.533	130.423	-66.890
Altri servizi	0	161.151	-161.151
Spese viaggi	9.323	27.907	-18.584
Manutenzioni	0	1.162	-1.162
Assicurazioni	129.391	563.473	-434.082
Costi dismantling	2.000	0	2.000
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>2.942.980</b>	<b>4.735.155</b>	<b>-1.792.175</b>

La voce Studi e servizi da terzi, pari a 755 mila euro, si riferisce principalmente ai contratti di gestione per:

- sviluppo ITC per 200 mila euro;



- assistenza societaria e/o fiscale per 96 mila euro;
- assistenza patrocinio legale per 458 mila euro;
- assistenza notarile per 1 mila euro.

La voce Compensi organi sociali e organi di controllo, pari a 64 mila euro, si riferisce ai compensi erogati a decorrere da Agosto, al Commissario Straordinario della Liquidazione secondo il DPCM del 24 marzo 2017, alla società di revisione contabile per 20 mila euro e Organismo di vigilanza per 10 mila euro.

La voce Spese viaggi, pari a 9 mila euro, si riferisce ai costi di trasferta dei dipendenti e collaboratori, e dei componenti degli organi sociali.

La voce Costi per il funzionamento della fase liquidatoria, pari a 1.979 mila euro, si riferisce a:

- spese per il supporto alla struttura operativa realizzato tramite convenzioni e accordi di distacco del personale con i Soci per 1.523 mila euro;
- spese per lavoro interinale per 58 mila euro;
- altre spese funzionali alla liquidazione per 398 mila euro.

La voce Assicurazioni, pari a 129 mila euro, si riferisce ai premi per le assicurazioni per infortuni, per responsabilità civile, per tutela legale, per copertura danni ai dipendenti in trasferta e per rischio furto e incendio e la quota delle polizze CAR decennali.

## Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano a 217 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Affitto Locali	102.706	73.029	29.676
Canoni di noleggio	78.078	49.189	28.889
Canoni assistenza tecnica	36.428	10.209	26.219
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>217.211</b>	<b>132.427</b>	<b>84.784</b>

La voce Affitti Locali, pari a 103 mila euro, si riferisce principalmente al costo per l'occupazione degli uffici della società.

La voce Canoni di noleggio, pari a 78 mila euro, si riferisce alla locazione operativa delle licenze del sistema gestionale e ad attrezzature ed infrastrutture informatiche.

La voce Canoni assistenza tecnica, pari a 36 mila euro, si riferisce all'assistenza sistemistica avanzata dei sistemi informativi

## Costi per il personale

I Costi per il personale ammontano a 1.038 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	715.740	1.003.374	-287.635
Oneri sociali personale	256.396	395.253	-138.857
Altri costi	12.493	19.748	-7.255
Accantonamento TFR	51.147	74.610	-23.463
INAIL	1.832	3.230	-1.399
<b>Totale costi del personale</b>	<b>1.037.608</b>	<b>1.496.216</b>	<b>-458.608</b>

Nel complesso, la voce comprende gli stipendi pagati, incluse le componenti variabili, ed i relativi oneri sociali, nonché i costi afferenti ai fondi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro dipendente addebitato a conto economico.

La situazione dell'organico al termine del 2018 è composta da 2 Dirigenti (4 al 31.12.2017; con una media di 2,58), 1 Quadro (1; media 1,00), 7 Impiegati (7; media 7,33), per un totale di 10 risorse (12; media 10,92)

Le risorse appartenenti alle categorie di comando da enti/distacchi da società (5 al 31.12.2018 rispetto ai 4 alla fine dell'anno precedente), non vengono annoverate tra il totale del personale (e conseguenti FTE) e il relativo costo è stato contabilizzato tra i "Costi per servizi".

## Ammortamenti e Svalutazioni

Gli Ammortamenti e svalutazioni, ammontano a 6.132 mila euro:

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	874.910	2.070.335	-1.195.425
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità	5.257.005	4.614.716	642.288
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>6.131.915</b>	<b>6.685.052</b>	<b>-553.137</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali accoglie il completo ammortamento delle opere Expo realizzate nel 2018, principalmente relative agli interventi sulle opere "Progetto vie d'Acqua" e per il completamento di sistemi di sicurezza relativi Palazzo Italia.

Nella voce svalutazione dei crediti dell'attivo circolante trova iscrizione l'accantonamento di 5.257 mila euro del fondo svalutazione crediti a seguito della valutazione prudenziale sullo stato di solvibilità di alcune controparti con le quali la Società ha in corso procedure arbitrali.

## Accantonamenti per rischi ed oneri

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Accantonamento fondo rischi legali	0	2.879.305	-2.879.305
<b>Totale accantonamenti altri</b>	<b>0</b>	<b>2.879.305</b>	<b>-2.879.305</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione rischi legali è effettuato sulla base di una valutazione prudentiale e specifica sulle posizioni a rischio di soccombenza, nel corso del 2018 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

## Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano a 1.552 mila euro:

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Maggiori oneri per conguagli finali su contratti per servizi	412.596	4.309.263	-3.896.667
IMU	23.988	26.923	-2.935
Compensazioni ambientali/ecologiche	1.005.350	1.257.270	-251.920
Tributi diversi	3.333	8.895	-5.562
Spese di rappresentanza	0	336	-336
Altri oneri di gestione	106.352	152.529	-46.177
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>1.551.618</b>	<b>5.755.216</b>	<b>-4.203.598</b>

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a:

- maggiori oneri per 413 mila relativi principalmente a conguagli su contratti per servizi necessari alla gestione dell'Evento;
- oneri tributari per 24 mila euro per IMU di Campo Base;
- altri oneri di gestione per 106 mila euro, costituiti principalmente da liquidazione relativi a ordinanze giudiziali e accertamenti tributari.
- Compensazioni ambientali per 1.005 mila euro relative agli obblighi in capo all'azienda derivanti dalla valutazione di impatto ambientale

## Utilizzo oneri presenti nel Fondo di liquidazione

Tale voce è relativa all'accreditamento a Conto economico di 9.726 mila euro iscritti nel fondo di liquidazione per costi previsti nel Progetto di Liquidazione. Per i dettagli relativi all'utilizzo del fondo si rimanda alla sezione relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

## Proventi e oneri finanziari

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Interessi attivi c/c banche	7.641	112.193	-104.552
Proventi finanziari diversi	0	331.718	-331.718
Utili su cambi	0	35	
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7.641</b>	<b>443.946</b>	<b>-436.270</b>

Gli interessi attivi sono relativi ai Conti Correnti della società.

	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni
Interessi passivi diversi	8.525	330.116	-321.590
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>8.525</b>	<b>330.116</b>	<b>-321.590</b>

## Imposte dell'esercizio

La società per l'esercizio in corso non rileva imposte sul reddito ai fini IRES, prevalentemente grazie all'*Accordo tra Repubblica Italiana e il BIE*, che prevede la non tassabilità dei contributi erogati a vario titolo dagli Enti statali per il finanziamento dei costi di realizzazione Expo.

\* \* \*

Non vi sono accordi non risultanti dallo *Stato Patrimoniale* che possano avere un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

## Altre informazioni

In data 5 maggio 2017 il Commissario Straordinario della Liquidazione ha assunto i poteri degli organi sociali, come previsto dalla Legge 232/2016 ed il successivo DPCM del 24 marzo 2017. Il compenso omnicomprensivo a questi riconosciuto dallo stesso Decreto di nomina è pari a 100 mila euro annui, erogati a partire da Agosto 2018 a seguito della conclusione del rapporto di lavoro con altra PA.

## Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell' art. 2427 c.22) septies C.C. ed in ottemperanza al disposto dell' art. 2491 C.C., in considerazione della fase liquidatoria ad oggi non ancora terminata, si propone di riportare a nuovo l'utile del presente rendiconto relativo al terzo periodo intermedio di liquidazione per euro 2.908 mila euro.

Milano, 29 Marzo 2019

Il Commissario Straordinario della Liquidazione  
Giovanni Confalonieri



# EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)

Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati

Registro delle Imprese: Milano

Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

## Rendiconto Finanziario

Importi in euro

		31/12/2018	31/12/2017
Utile/Perdita		2.907.914	13.210.969
Utilizzo fondo di liquidazione		-6.223.918	-8.520.527
Quota ammortamento		874.910	2.070.335
Accreditamento contributi soci			
Aumento / (diminuzione) fondo TFR		15.381	27.942
Aumento / (diminuzione) fondo rischi e oneri e svalutazione crediti		-10.681.824	-10.824.071
Altre rettifiche di attività e passività che non comportano movimenti monetari			-2.636.172
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	A	<u>-13.107.537</u>	<u>-4.035.352</u>
(Aumento) / diminuzione dei crediti (al lordo del fondo svalutazione)		52.960.512	63.459.577
(Aumento) / diminuzione dei ratei e risconti attivi			
(Aumento) / diminuzione degli acconti			
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs fornitori		-20.129.670	-102.778.955
Aumento / (diminuzione) dei debiti tributari		-107.671	-20.450
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs Istituti di previdenza		-12.647	-28.253
Aumento / (diminuzione) degli altri debiti		-1.984.171	-3.582.398
Aumento / (diminuzione) dei ratei e risconti passivi diversi			
Flusso finanziario del capitale circolante netto	B	<u>30.726.353</u>	<u>-42.950.479</u>
Flusso finanziario dell'attività operativa	C=A+B	17.618.816	-46.985.831
Investimenti in immobilizzazioni materiali		-874.910	-2.070.335
Investimenti in immobilizzazioni immateriali			
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie			
Flusso finanziario dell'attività di investimento	D	<u>-874.910</u>	<u>-2.070.335</u>
Valore netto contabile cespiti ceduti o spesi a conto economico			25.290.444
Flusso finanziario dell'attività di disinvestimento	E		<u>25.290.444</u>
Flusso finanziario netto dell'attività di investimento	F=(D+E)	-874.910	23.220.109
Accensione / (rimborso) finanziamenti passivi			
(Erogazione) / rimborso finanziamenti attivi			
Apporto di capitale sociale			11.220.000
Apporto dei Soci diversi da incrementi del capitale sociale			11.220.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	G		<u>11.220.000</u>
Incremento (decremento) dell'attività finanziaria	H=(C+F+G)	16.743.906	-12.545.722
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	I	49.274.418	61.820.140
Disponibilità liquide alla fine del periodo	L=(H+I)	<u>66.018.324</u>	<u>49.274.418</u>

Milano, 29 marzo 2019

Il Commissario Straordinario  
per la liquidazione  
Giovanni Confalonieri

**EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione**

RENDICONTO  
al 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci della  
EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto del Commissario Straordinario della EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario a tale data e dalla nota integrativa ("Rendiconto").

A nostro giudizio, il Rendiconto è stato redatto in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Rendiconto del Commissario Straordinario della liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Richiamo d'informativa

Il paragrafo "Criteri di valutazione", riportato in nota integrativa illustra i criteri adottati nella redazione del Rendiconto ed in particolare che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale e che esistono obiettive incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze attive e/o passive. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.



**Altri aspetti**

- Come riportato nella nota integrativa si evidenzia quanto segue:
  - a) in attuazione della legge dell'11 dicembre 2016 n. 232 con il D.P.C.M. del 24 marzo 2017, è stato nominato fino al 31 dicembre 2019 il Commissario Straordinario di Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, che è subentrato al Collegio dei Liquidatori, assumendone i relativi poteri, per compiere le attività e adottare gli atti necessari o, comunque, utili alla liquidazione della Società;
  - b) in deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del Codice Civile, il Commissario Straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il Rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021 (il presente si riferisce al terzo anno di liquidazione delle società);
  - c) le modalità di redazione del Rendiconto sono state condivise con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di incontri e successiva corrispondenza. Sulla base di tale condivisione è stato previsto che il Rendiconto, quale documento sostitutivo del bilancio d'esercizio, venga redatto in conformità agli schemi codicistici del bilancio delle società per azioni ed ai criteri previsti dall'OIC 5 per la redazione dei bilanci di liquidazione, tenendo conto delle informazioni richieste dagli art. 2427 e 2490 del Codice Civile.
- La revisione contabile non consente di escludere che i soci siano chiamati dal Commissario Straordinario a effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del codice civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Commissario Straordinario e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.
- Il Rendiconto di Expo 2015 S.p.A. in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 27 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi.

**Responsabilità del Commissario Straordinario per il Rendiconto del Commissario Straordinario della Liquidazione**

Il Commissario Straordinario è responsabile per la redazione del Rendiconto in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Rendiconto Straordinario della liquidazione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Straordinario, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione sulla coerenza della Relazione sulla gestione della fase liquidatoria con il Rendiconto del Commissario Straordinario della liquidazione**

A seguito della presentazione del Rendiconto in sostituzione del bilancio d'esercizio come indicato nel paragrafo "Altri aspetti" il Commissario Straordinario ha predisposto anche la "Relazione sulla gestione della fase liquidatoria".

Il Commissario Straordinario è responsabile per la predisposizione della "Relazione sulla gestione della fase liquidatoria" di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il Rendiconto.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione della fase liquidatoria con il Rendiconto di Expo 2015 S.p.A. al 31 dicembre 2018.

A nostro giudizio, la "Relazione sulla gestione della fase liquidatoria" è coerente con il Rendiconto della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2018.

Milano, 29 marzo 2019

PKF Italia S.p.A.

Michele Riva  
(Socio)

## **EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione**

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)  
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati  
Registro delle Imprese: Milano  
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

## **Relazione sulla gestione della fase liquidatoria 2018**

## Sommario

1.	Le tappe principali della fase liquidatoria e il contesto normativo istituzionale.....	3
2.	Il Progetto di liquidazione .....	7
3.	Il Fondo oneri e costi di liquidazione .....	7
	Sintesi delle grandezze economiche che compongono il Fondo di Liquidazione .....	8
	Gli atti di Programmazione Negoziata.....	10
	Il completamento del quadro delle opere e l'aggiornamento dell'allegato 1 al d. P.C.M. 6 maggio 2013 .....	11
	Le compensazioni ambientali.....	18
	La fase di smantellamento del Campo Base e la conseguente gestione .....	20
	La Legacy immateriale .....	21
	Il Sito Espositivo e lo smantellamento dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti .....	22
	La definizione dell'accordo con Arexpo.....	23
	Il dimensionamento dell'organico .....	25
	Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 163/2006 .....	27
	Le altre procedure stragiudiziali .....	29
	I contenziosi e le azioni giudiziali per il recupero del credito .....	29
	Il progetto Riuso.....	32
	Le spese di funzionamento.....	33
	Proventi della fase liquidatoria .....	36
	Gli efficientamenti dovuti alle azioni in corso e l'impatto sul Patrimonio Netto .....	37
4.	Il rapporto conclusivo al BIE (Cap. 3.2.1. del PdL) .....	39
5.	Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione.....	40
6.	Posizione finanziaria netta della liquidazione e situazione prospettica .....	46
	La contabilità speciale.....	47
7.	Principali rischi ed incertezze .....	48
8.	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime .....	49
9.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	50

La presente relazione sullo stato di attuazione della liquidazione si riferisce al terzo anno di liquidazione della Società, intervenuta il 18 febbraio 2016 per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria del 9 febbraio 2016, e descrive la situazione contabile finale di Expo 2015 Spa in liquidazione che chiude con un risultato d'esercizio 2018 di € 2.907.914,00 determinando così un Patrimonio Netto pari a € 36.755.305,00.

Viste le disposizioni della L. 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 126-132) che, come si illustrerà in seguito, hanno disciplinato (i) l'evoluzione della *governance* societaria con il subentro al Collegio di Liquidazione di un Commissario Straordinario; (ii) fissato al 2021 il termine delle attività liquidatorie; (iii) approvato il complessivo contributo economico patrimoniale a carico dei Soci complessivamente non superiore a € 23.690.000,00, come individuato dal Progetto di liquidazione ed (iv) infine stabilito che *"Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021"*, le modalità di redazione di detto Rendiconto sono state condivise, già per l'esercizio 2017, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di incontri e successiva corrispondenza. Sulla base di tale condivisione è stato previsto che il Rendiconto, quale documento sostitutivo del bilancio d'esercizio, venga redatto in conformità agli schemi codicistici del bilancio delle società per azioni ed ai criteri previsti dall'OIC 5 per la redazione dei bilanci di liquidazione, tenendo conto delle informazioni richieste dagli art. 2427 e 2490 del Codice Civile.

## **1. Le tappe principali della fase liquidatoria e il contesto normativo istituzionale.**

Con la chiusura dell'Esposizione Universale il 31 ottobre 2015, la Società Expo 2015 p.A. – istituita con il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 per realizzare il sito deputato ad accogliere l'Esposizione, organizzare e gestire la stessa – è stata messa in liquidazione nella seduta del 9 febbraio 2016 dall'Assemblea dei Soci che, a tal fine, ha nominato un Collegio di Liquidatori, tra l'altro, deliberando:

- di individuare quali principali criteri in base ai quali dovrà svolgersi la liquidazione quelli preordinati a: *"(i) la conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, restando autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - negli atti di Programmazione Negoziata (e successivi atti integrativi) di cui (ia) al DPGR 04/08/2011 n. 7471, e (ib) al DPGR 13/05/2011 n. 4299 e comunque compresi nel Piano delle Attività 2016 di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la realizzazione, sempre in una prospettiva di conservazione dei valori aziendali, di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A. anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata Fast Post Expo."*;
- di attribuire al Collegio dei Liquidatori il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione;
- di fissare al Collegio di Liquidazione il termine di 90 giorni (poi prorogato di ulteriori 60 giorni dall'Assemblea nella seduta del 28 aprile 2016) per procedere alla elaborazione di un progetto di

liquidazione (di seguito "Progetto" o "Progetto di Liquidazione");

- di stabilire che il Collegio di Liquidazione, con periodicità non inferiore a 4 mesi, riferisca all'Assemblea sullo stato di attuazione del Progetto e sull'esistenza di sue eventuali modifiche.

La gestione liquidatoria ha avuto inizio il 18 febbraio 2016, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano della delibera assembleare di messa in liquidazione.

L'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio 2015 nella seduta del 28 maggio 2016, quantificando il Patrimonio netto in 30,68 mln€ alla data del 31 dicembre 2015.

Il Progetto di liquidazione, di cui il Bilancio iniziale di Liquidazione alla data del 18 febbraio 2016 costituisce parte integrante, è stato approvato dal Collegio dei Liquidatori il 20 luglio 2016 e presentato il 28 luglio 2016 all'Assemblea dei Soci, la quale in tale sede ha deliberato "di autorizzare l'esecuzione delle attività previste dal progetto".

Il Collegio dei Liquidatori ha riferito all'Assemblea dei Soci sullo stato di attuazione del Progetto di Liquidazione nella seduta del 29 novembre 2016 e nella seduta del 27 aprile 2017, in occasione dell'approvazione del Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016. In tale occasione il Patrimonio netto della Società veniva quantificato in 11,35 mln€, comprensivo del Capitale Sociale versato dai Soci per 10,12 mln€.

La Legge n. 232 dell' 11 dicembre 2016 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2017, ha disciplinato (art. 1, commi 126-132)<sup>1</sup> l'evoluzione della *governance*

---

<sup>1</sup> "126. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato il Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione.

127. Gli organi sociali della società EXPO 2015 Spa in liquidazione decadono alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 126.

128. I poteri attribuiti al collegio dei liquidatori ai sensi dell'articolo 2489, primo comma, del codice civile sono assunti dal Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione. Al fine di limitare l'assunzione di ulteriori oneri a carico della procedura liquidatoria della società EXPO 2015 Spa in liquidazione, contenendone gli effetti sulle pubbliche finanze, per lo svolgimento dei compiti di cui ai commi da 126 a 139 del presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del personale e delle strutture di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 maggio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2013.

129. Il contributo economico-patrimoniale a carico dei soci della società EXPO 2015 Spa in liquidazione, come individuato nel progetto di liquidazione adottato dal collegio dei liquidatori, non può, in nessun caso, essere complessivamente superiore a 23.690.000 €.

130. Il Ministero dell'economia e delle finanze, la regione Lombardia, il comune di Milano, la città metropolitana di Milano e la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano assicurano, ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società, le risorse necessarie all'integrale copertura del fondo di liquidazione, nella misura massima di cui al comma 129.

131. Il contributo economico-patrimoniale a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è individuato in misura non superiore a 9.460.000 €. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

132. In deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del codice civile, le risorse di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, fissate nella misura massima di cui al comma 131, primo periodo, destinate alla copertura del Fondo di liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione sono riconosciute, per ciascuna delle annualità comprese tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021, in via anticipata, nella misura massima, rispettivamente, di 4.810.000 € per il 2017, di 1.480.000 € per il 2018, di 1.230.000 € per il 2019, di 1.060.000 € per il 2020 e di 880.000 € per il 2021. Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto

societaria, stabilendo il termine delle attività liquidatorie ed il complessivo contributo economico patrimoniale a carico dei soci come individuato dal Progetto di liquidazione.

In attuazione della citata legge, con il D.p.c.m. 24 marzo 2017, pubblicato il successivo 5 maggio, è stato nominato, in sostituzione del Collegio dei Liquidatori, il Commissario straordinario per la liquidazione di Expo S.p.A. fino al 31 dicembre 2019, nella persona del dott. Giovanni Confalonieri, munito dei poteri attribuiti al Collegio dei Liquidatori, per compiere le attività e adottare gli atti necessari o, comunque, utili alla liquidazione della Società.

**La gestione commissariale.** La situazione economico patrimoniale “consegnata” al Commissario è quella risultante dal Primo Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, presentato dal Collegio dei Liquidatori unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del Progetto e approvato dall'Assemblea dei soci il 27 aprile 2017.

Il Commissario ha proseguito la gestione liquidatoria, in attuazione del Progetto di Liquidazione, rappresentando lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2017 nell'ambito del Rendiconto 2017 approvato il 28 aprile 2018 che riportava un Patrimonio Netto di 33,1 mln €.

Il presente documento intende rappresentare l'aggiornamento sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2018 del progetto di Liquidazione con cenni sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito alcuni riferimenti al quadro normativo e istituzionale in cui si è svolta la gestione liquidatoria, il cui sviluppo è risultato semplificato e accelerato dalla modifica della *governance* societaria disposta dalla citata Legge n. 232/2016.

**I controlli esterni.** Fino al 31 dicembre 2017 – in virtù della proroga disposta con il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in Legge 27 febbraio 2017 n. 19, del termine in scadenza al 31 dicembre 2016 - l'ANAC ha svolto, tramite la propria Unità Operativa Speciale Expo 2015, i compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, ex art. 30 del decreto-legge 90/2014, convertito dalla legge 114/2014. In particolare l'ANAC ha svolto la verifica preventiva di legittimità sugli “*atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande Evento Expo Milano 2015*”.

In virtù della reciproca proficuità del percorso che ha visto coinvolta l'ANAC e la Società nel corso degli anni, in continuità con quanto intrapreso dal precedente organo di liquidazione, il Commissario

---

*delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021. Fermo restando quanto previsto ai commi 129 e 131, il riconoscimento, entro il loro limite massimo, delle somme relative alle annualità successive al 2017 è posto a conguaglio con la differenza tra quanto già corrisposto in via anticipata nell'annualità precedente e gli oneri effettivamente sostenuti dal Commissario straordinario nello stesso periodo di riferimento.”*

Straordinario ha informato anche nel 2018 l'Autorità in ordine agli sviluppi delle vicende societarie, con particolare riguardo al rendiconto delle attività di liquidazione per l'esercizio 2017, approvato il 27 aprile 2018 ed ai risultati dallo stesso evidenziati.

**La trasparenza e le procedure aziendali.** In merito all'applicazione da parte di Expo 2015 S.p.A. in liquidazione delle disposizioni della Legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013 (pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), si evidenzia che, a seguito della pubblicazione della Deliberazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, il RPCT ha completato la predisposizione del PTPCT 2018-2020 che il Commissario Straordinario ha approvato il 31 gennaio 2018. Il Piano per il triennio 2019-2021 è stato approvato dal Commissario Straordinario il 29 gennaio 2019, unitamente all'aggiornamento del Codice Etico, documenti pubblicati entrambi sul sito della Società.

In relazione al Modello di organizzazione, di gestione e controllo (di seguito "MOG"), funzionale a prevenire i reati per i quali la legge prescrive la responsabilità amministrativa dell'impresa, stante la fase liquidatoria caratterizzata da una struttura interna essenziale e con ridotto sistema di riporto all'Organo Commissariale, è stato avviato un ripensamento del Modello e del connesso Organismo di vigilanza secondo una logica di semplicità di attuazione e massima efficacia.

A seguito della pubblicazione dal 21 al 30 marzo 2018 sul sito istituzionale della Società di apposito avviso, è stato selezionato e nominato il 13 giugno 2018 l' Organismo di Vigilanza (OdV) in composizione monocratica.

Su proposta dell'ODV nominato, la Società sta procedendo ad aggiornare il MOG, tramite la riduzione del numero delle procedure aziendali in funzione delle attività liquidatorie. Il PTCP costituirà parte integrante del MOG, secondo le indicazioni di ANAC.

La gestione della privacy. Al fine dell'adeguamento alle nuove prescrizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 2016/679, recante "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), e alla normativa nazionale in vigore (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.), il Commissario Straordinario ha provveduto con atto in data 25 maggio 2018, n. 29 alla: (i) definizione e approvazione del Registro delle attività di trattamento ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE); (ii) adozione di un nuovo modello organizzativo per la protezione dei dati personali, con conseguente ridefinizione di ruoli e responsabilità; (iii) nomina del Data Protection Officer (DPO) e conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

A tale riorganizzazione ha fatto seguito una generale revisione ed aggiornamento della documentazione in materia di protezione dei dati, con particolare riferimento alla contrattualistica, alle informative rilasciate agli interessati, nonché, alla sezione note legali del proprio sito istituzionale.

In particolare, si è proceduto alla: (i) formalizzazione degli atti di nomina quale responsabile esterno del trattamento di MM Spa (in data 23 gennaio 2019) e di Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi (in data 12 febbraio 2019), discendenti dalle due Convenzioni di collaborazione stipulate, rispettivamente, il 13 marzo 2018 e l'8 gennaio 2018; (ii) predisposizione di un ulteriore set documentale



- ricompreso nel novero delle attuali procedura aziendali - contenente apposite misure organizzative per la protezione dei dati personali, le modalità operative per la gestione dei diritti degli interessati e le modalità operative per la gestione di eventuali violazioni di dati personali (c.d. data breach); (iii) erogazione a tutto il personale di un corso di formazione interna concernente le novità introdotte dalla nuova normativa (comunitaria e nazionale), con contestuale consegna delle singole autorizzazioni al trattamento rilasciate dal Titolare e debitamente archiviate agli atti della Società, attività conclusasi tramite la somministrazione, con esito positivo, di un apposito test di apprendimento.

## 2. Il Progetto di liquidazione

Il Progetto di Liquidazione approvato dai Soci stimava un Fondo di 44,22 mln€ per oneri e costi opportunamente distribuiti nell'orizzonte temporale della liquidazione.

Con la legge di Bilancio 2017, come anticipato nelle premesse, è stata poi definita la copertura Patrimoniale di 23,69 mln€ in considerazione dell'iscrizione del Fondo di liquidazione (44,22mln€) e delle Rettifiche di liquidazione (2,48 mln€) nel Patrimonio netto della Società, quantificato al 18.02.2016 in 23,01 mln€.

La consistenza del Fondo oneri e costi di liquidazione scaturiva da una dettagliata analisi delle sue voci costituenti, sintetizzabili in 20 programmi di intervento avviati in attuazione di accordi e obbligazioni pregresse assunte dalla Società, nonché dei costi di gestione della liquidazione medesima.

Il positivo risultato dell'esercizio 2017 e le disponibilità liquide della Società, come accertate dal Rendiconto 2017 approvato nel mese di aprile 2018, hanno consentito il mantenimento dell'equilibrio finanziario nell'intera annualità 2018 con fonti proprie; per tale motivo, il Commissario Straordinario ha deciso di sospendere la richiesta ai Soci Pubblici di erogazione dei versamenti previsti dall'art. 1, comma 126 e ss. della L. n. 232/2016 a finanziamento della gestione liquidatoria.

## 3. Il Fondo oneri e costi di liquidazione

Il Fondo di Liquidazione originariamente iscritto nel Bilancio iniziale di Liquidazione è stato stimato secondo le principali categorie di spesa e di ricavo, in particolare:

1. tra i costi e gli oneri della liquidazione sono identificati:
  - a) i costi per il completamento delle opere per le quali sussiste alla data del Progetto obbligo alla prosecuzione;
  - b) i costi derivanti da commesse aperte e da impegni pregressi;
  - c) i costi dell'organico e dei professionisti coinvolti nella liquidazione;
  - d) i costi di funzionamento, inclusi gli oneri relativi alle piattaforme tecnologiche in uso, le sedi aziendali, le assicurazioni, i costi della procedura, gli onorari degli Organi Sociali e gli oneri amministrativi e legali per il patrocinio giudiziale;
2. tra i proventi della liquidazione:
  - a) i contributi residui previsti dall'Allegato 1 al d. P.C.M. 6 maggio 2013 e successivi

aggiornamenti;

- b) i proventi connessi al riaddebito dei costi ad Arexpo;
- c) i proventi relativi a contratti di sponsorizzazione (*Value in Kind*) già definiti negli anni precedenti;
- d) altri proventi minori tra cui l'utilizzo del marchio e dei servizi di Campo Base.

Come indicato e motivato nel Progetto di liquidazione, gli oneri finanziari non sono stati inizialmente inclusi nel Fondo di Liquidazione.

### Sintesi delle grandezze economiche che compongono il Fondo di Liquidazione

Di seguito la sintesi delle grandezze economiche previste nel Progetto di Liquidazione derivanti dai 20 programmi di intervento intrapresi in esecuzione di accordi e decisioni pregresse e per garantire l'operatività della Società, nonché dai costi di gestione, di funzionamento e di struttura dimensionata sulla base di una precisa analisi dei fabbisogni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto.

Paragrafo Progetto di Liquidaz.	Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE
	Gli Atti di Programmazione Negoziata	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.1.	Interventi relativi alle cd Vie d'Acqua	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.2.	Interventi relativi al Paesaggio Rurale	Costo	Allegato 1 quadranti A. 1, 2, 3, 4, 5 - B.1	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.3.	Interventi relativi alla cd Partecipazione Italiana	Costo	Allegato 1 quadrante B.1 Partecipazione Italiana	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.4.	Passerella Expo – Fiera "PEF" e altri interventi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,67 mln€
2.1.2.5.	Passerella Expo - Merlata "PEM"	Costo	Allegato 1 quadrante A.2 Manufatti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.6.	Parcheggi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.7.	Bonifica areale 4	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.3.1.	Compensazioni emissioni CO2	Costo	Fondo di Liquidazione	1,32 mln€
2.1.3.2.	Compensazioni ecologiche	Costo	Fondo di Liquidazione	4,19 mln€
2.1.4.1.	La fase di smantellamento del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	2,25 mln€
2.1.4.2.	La gestione del Campo	Costo	Fondo di Liquidazione	0,58 mln€

Paragrafo Progetto di Liquidaz.	Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE
	Base	Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,18 mln€
2.1.5.	La Legacy immateriale	Costo	Fondo di Liquidazione	0,90 mln€
2.1.6.	Il Sito Espositivo e lo Smantellamento dei Padiglioni dei Partecipanti	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,39 mln€
2.1.7.	La definizione dell'Accordo con Arexpo	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo degli investimenti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	2,76 mln€
2.1.8.	Le uscite di personale ex procedura 223/91 e le ulteriori uscite	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Oneri di Chiusura	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	1,17 mln€
	Il dimensionamento dell'organico	Costo	Fondo di Liquidazione	17,01 mln€
2.1.9.	Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 163/2006	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.10.	Le altre procedure stragiudiziali	Costo	Bilancio 2015 - Debiti verso fornitori	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.11.	I crediti vantati da Expo 2015 e la relativa gestione	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Svalutazione Crediti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.12.	I contenziosi civili, penali e giuslavoristici	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Rischi legali	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.13.	Il progetto Riuso	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo di realizzo	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
	Le spese di funzionamento	Costo	Fondo di Liquidazione	23,88 mln€
	Altre voci minori (tributi, interventi minori)	Costo	Fondo di Liquidazione	1,38 mln€
	Altre voci minori (VIK, cessione marchio, rimborso IMU Arexpo)	Ricavo	Fondo di Liquidazione	2,12 mln€
			<b>TOTALE COSTI</b>	<b>51,51 mln€</b>
			<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>7,29 mln€</b>
			<b>TOTALE FONDO DI LIQUIDAZIONE</b>	<b>44,22 mln€</b>

Nei paragrafi seguenti in riferimento alla predetta tabella vengono rappresentati gli interventi svolti dal Collegio di Liquidazione in esecuzione al mandato assembleare ricevuto in occasione del suo insediamento e successivamente dal Commissario Straordinario della Liquidazione secondo le previsioni del decreto di nomina.

## ***Gli atti di Programmazione Negoziata***

**Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.1. del PdL)**

<b>Attività</b>	<b>Natura voce</b>	<b>Fonte di finanziamento – competenza</b>	<b>NOTE</b>	<b>Status</b>
Gli Atti di Programmazione Negoziata	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Utilizzato	Concluso

### **Azioni completate o in corso (Accordi di Programma Expo / Fiera)**

#### **Target finale:**

- 1.atti per la concessione/costituzione delle servitù per le reti tecnologiche a servizio della SSE sulle aree del Comune di Rho e di Arexpo.
- 2.convenzione per parcheggio con Comune di Rho

Expo è parte dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Fiera -sottoscritto dalla Società il 23 marzo 2017 – finalizzato all'organizzazione fra i vari interlocutori istituzionali delle azioni necessarie a rimuovere le connessioni e le sovrapposizioni (denominate "interferenze") tra le previsioni dell'Accordo di Programma Expo e l'Accordo di Programma Fiera, sussistendo fra questi documenti una coincidenza parziale delle aree oggetto di intervento.

In attuazione degli obblighi assunti dalla Società con l'Atto Integrativo, il 26 aprile 2017 è stato perfezionato l'atto per la cessione delle aree della sottostazione elettrica, a cui dovranno seguire gli atti per la concessione/costituzione delle servitù per le reti tecnologiche a servizio della SSE sulle aree del Comune di Rho e di Arexpo.

Nel corso del 2018 si è perfezionata la sottoscrizione dell'Atto Integrativo da parte di tutti i soggetti partecipanti, che è stato approvato il 18 maggio 2018 con Decreto Presidente Regione Lombardia n. 35 e pubblicato il 24 maggio 2018. Nell'ambito dell'Atto integrativo è definito l'impegno del Comune di Milano, del Comune di Rho e di Expo 2015 S.p.A. a sottoscrivere, entro 6 mesi dalla pubblicazione del predetto Decreto e comunque prima dello scioglimento di Expo 2015 S.p.A., apposita convenzione per la ricollocazione del parcheggio di interscambio Rho Fiera nella configurazione finale definita dall'Atto medesimo e per la regolamentazione dell'impegno di Expo 2015 al finanziamento minimo di 1,7 mln€ da erogare quale contributo per la prima fase di attuazione della ricollocazione del Parcheggio. In tale prospettiva, è stata avviata l'interlocazione con il Comune di Milano e il Comune di Rho per la definizione del testo convenzionale da sottoscrivere.

Per quanto attiene l'Atto Integrativo all'AdP Expo si segnala che le sedute della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza dell'AdP Expo – a seguito della riconsegna del Compendio Immobiliare ad Arexpo il 1 maggio 2016– si sono concentrate sulle modalità con le quali Arexpo dovrà attuare la fase Post Expo. In tale prospettiva il coinvolgimento di Expo è marginale; la Società – in quanto Ente

sottoscrittore degli accordi - è tuttavia tenuta a partecipare alle sedute dei predetti organismi.

### ***Il completamento del quadro delle opere e l'aggiornamento dell'allegato 1 al d. P.C.M. 6 maggio 2013***

A seguito del d.P.C.M. 22 aprile 2016 che ha approvato l'aggiornamento dell'Allegato 1 al d.P.C.M. del 6 maggio 2013 effettuando la ricognizione del quadro finale delle risorse finanziarie per le opere essenziali, ed a seguito dell'incasso di tutti i finanziamenti previsti al termine dell'esercizio 2016, con riferimento ad alcuni interventi/parti di opere non completati si è reso necessario valutare, stante la fase liquidatoria, la possibilità di attuazione mediante soggetti diversi da Expo (comunque pubblici) con conseguente trasferimento ai medesimi soggetti delle somme a tal fine accantonate dalla Società.

A tal proposito, il DPCM del 24 marzo 2017 di nomina del Commissario Straordinario per la Liquidazione di Expo prevede in capo al medesimo la "facoltà di individuare, nel rispetto della disciplina pubblicistica del procedimento di evidenza pubblica, i soggetti attuatori degli interventi di completamento delle parti di opere residue e disporre l'assegnazione ed erogazione ai medesimi delle somme a tal fine accantonate dalla Società".

#### **Vie d'Acqua**

##### **Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.1. del PdL)**

<b>Attività</b>	<b>Natura voce</b>	<b>Fonte di finanziamento – competenza</b>	<b>NOTE</b>	<b>Status</b>
Interventi relativi alle cd Vie d'Acqua	Costo	Allegato 1 quadrante A.5	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

#### **target:**

1. Definizione del contributo di Expo nella realizzazione delle lavorazioni residue del progetto cd. Anello Verde Azzurro
2. Realizzazione dell'intervento di bonifica nell'ambito dell'appalto cd. Guisa Lotto 2 e riconsegna delle aree interessate dall'intervento
3. Definizione del contributo di Expo nel procedimento di realizzazione dei nuovi sistemi elevatori dei ponti pedonali di Via Parenzo / Lombardini

#### **Azioni completate o in corso**

Nell'ambito degli interventi afferenti al progetto delle ccdd. Vie d'Acqua si segnala che alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo risultavano da acquisire i collaudi tecnici amministrativi dei seguenti appalti:

- (i) progetto Anello Verde-Azzurro (lavori in corso);
- (ii) riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa – Lotto 1;
- (iii) riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa – Lotto 2 (lavori temporaneamente sospesi);

- (iv) progetto vie d'acqua – Tratto Nord;
- (v) progetto vie d'acqua – Tratto Sud.

Con riferimento agli interventi predetti, nel corso della procedura di liquidazione:

(i) *per quanto attiene all'appalto cd. Anello Verde-Azzurro*, con determinazione del dicembre 2016, il Responsabile del Procedimento- considerato che la programmazione e l'attuazione delle asciutte del Canale da parte del Consorzio Est Ticino Villoresi ha determinato l'impossibilità di eseguire le lavorazioni afferenti al nodo N3 Parabiago (interventi in alveo Canale principale Villoresi) nelle modalità e tempistiche previste contrattualmente - ha disposto la diminuzione dei lavori di contratto. Nel marzo 2018 la Commissione di collaudo, istituita presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia Romagna, ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'appalto "Progetto vie d'acqua – Anello Verde Azzurro", che è stato sottoscritto con "riserva" dall'Appaltatore. Tale circostanza è stata oggetto di provvedimento specifico, nell'Ottobre 2018, con il quale Expo ha determinato l'insussistenza di elementi utili per sostenere l'attivazione di un accordo bonario o una transazione con l'Appaltatore per la definizione delle riserve.

Al fine di esaurire tutti gli impegni previsti negli accordi originari, sono attualmente in corso le valutazioni tecniche finalizzate alla scelta delle migliori modalità di completamento dell'intervento, che costituirà aggiornamento dei rapporti convenzionali tra Expo e il Consorzio Est Ticino Villoresi;

(ii) *per quanto attiene all'appalto cd. Guisa Lotto 1*, in data 18 dicembre 2017 la Commissione di collaudo istituita presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia Romagna ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'Intervento, che è stato sottoscritto dall'Appaltatore senza "riserve";

(iii) *per quanto attiene all'appalto cd. Guisa Lotto 2*, i lavori sono attualmente sospesi a seguito del rinvenimento di rifiuti di varia origine che determinano la necessità di procedere alla bonifica delle aree per permettere la ripresa e il completamento dei lavori. A tal fine è stata condotta una procedura di caratterizzazione del terreno, i cui esiti confluiranno nell'aggiornamento al progetto di bonifica dell'area. In considerazione di ciò, in data 26 aprile 2018 è stato formalizzato l'Atto integrativo n. 2 alla Convenzione del 29 aprile 2013 tra Expo e l'Ente Regionale per i Servizi dell'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 14 del 9 aprile 2018, prevedendo a carico di Expo un contributo economico da erogare ad ERSAF per le attività di "supervisione alla caratterizzazione del sito ed aggiornamento del progetto di bonifica afferenti alle opere del Lotto 2".

Il progetto di bonifica e di variante, una volta completato, sarà sottoposto a Regione Lombardia al fine di condividere la soluzione progettuale e le modalità di finanziamento dei lavori di completamento dell'intervento;

(iv) *per quanto attiene all'appalto cd. Via d'Acqua – Tratto Nord*, in data 8 ottobre 2018 la Commissione di collaudo istituita presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia

e dell'Emilia Romagna ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'Intervento, che è stato sottoscritto con "riserva" dall'Appaltatore; è attualmente in corso un'istruttoria tesa a verificare la sussistenza di elementi idonei all'attivazione di un procedimento di accordo bonario o di transazione per la definizione delle riserve;

(v)per quanto attiene l'appalto cd. Via d'Acqua – Tratto Sud, a valle del perfezionamento dell'accordo transattivo tra le parti – che ha previsto, tra l'altro, la definizione delle riserve iscritte in contabilità e lo scioglimento del contratto d'appalto per mutuo consenso – in data 22 gennaio 2018 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso alla Commissione di Collaudo la propria relazione sul Conto Finale, corredata dal dossier documentale previsto ai sensi dell'art. 202 e 217 del D.P.R. 207/2010, richiedendo l'emissione del Certificato di collaudo tecnico amministrativo finale dell'appalto.

Con particolare riferimento ai nuovi sistemi elevatori dei ponti pedonali di via Parenzo e via Lombardini, originariamente previsti nell'ambito dell'appalto cd. VdA- Tratto Sud e non eseguiti dall'appaltatore, è stata avviata un'interlocuzione con il socio Comune di Milano in considerazione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei medesimi. Il Comune di Milano con Deliberazione della Giunta Comunale n° 2185 del 6/12/2018, ha espresso le linee di indirizzo per la redazione di un Protocollo Operativo con le società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione/Metropolitana Milanese S.p.A., concernente la regolamentazione dei compiti inerenti alla realizzazione degli ascensori in esame. E' attualmente in corso di definizione e sottoscrizione un Protocollo con il quale il Comune di Milano si impegna a realizzare i sistemi elevatori a fronte del versamento da parte di Expo di un contributo economico massimo di circa 436.000 euro a copertura dei costi di realizzazione.

## Paesaggio rurale

### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.2. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Interventi relativi al Paesaggio Rurale	Costo	Allegato 1 quadranti A. 1, 2, 3, 4, 5 - B.1	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

#### target:

1. Monitoraggio del completamento degli adempimenti in capo ad ERSAF e liquidazione del saldo dovuto sulla base della rendicontazione dell'avanzamento degli interventi

#### Azioni completate o in corso

In data 1 agosto 2013 Expo ha sottoscritto con ERSAF apposita convenzione per "l'affidamento della progettazione e la realizzazione degli interventi per il recupero e la valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale nell'ambito del progetto Vie d'Acqua Expo 2015", mediante la quale ERSAF ha assunto l'incarico relativo a servizi di ingegneria e tecnico-amministrativi, nonché alla realizzazione e manutenzione degli "Interventi per il recupero e la valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale

nell'ambito del progetto "Vie d'Acqua Expo 2015", a fronte del riconoscimento, da parte di Expo, degli oneri sostenuti entro un importo massimo complessivo pari a 8.500.000,00 Euro.

Con la formalizzazione in data 20 marzo 2017 dell'addendum alla Convenzione, è stato ridefinito l'elenco degli interventi e il relativo tetto massimo di spesa di 6,3 mln€. E' stato altresì previsto che le somme liberate a seguito della sottoscrizione di tale addendum venissero parzialmente accantonate per eventuali richieste formulate dall'Osservatorio Ambientale ai fini del completo assolvimento da parte di Expo delle obbligazioni assunte in materia di compensazioni ambientali.

Ad oggi, con la liquidazione del Certificato di Pagamento n. 6 sono state corrisposte a ERSAF le competenze per lavori e manutenzioni eseguiti a tutto il 30 giugno 2018, per un totale complessivo di circa 5,7 mln di Euro.

### **Partecipazione Italiana**

#### **Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.3. del PdL)**

<b>Attività</b>	<b>Natura voce</b>	<b>Fonte di finanziamento – competenza</b>	<b>NOTE</b>	<b>Status</b>
Interventi relativi alla cd Partecipazione Italiana	Costo	Allegato 1 quadrante B.1 Partecipazione Italiana	Importi degli stanziamenti del Bilanci precedenti capienti	In Corso

#### **Target:**

- 1.Acquisizione dei certificati di collaudo tecnico amministrativo degli appalti di realizzazione del Palazzo Italia

#### **Azioni completate o in corso**

A decorrere dal 1° maggio 2016, in ragione dell'anticipazione della scadenza del diritto di superficie costituito in favore di Expo sulle aree del Sito Espositivo, Arexpo è entrata nel pieno possesso, tra l'altro, dei manufatti realizzati per la Partecipazione Italiana all'Esposizione Universale (Palazzo Italia e Manufatti del Cardo).

Al fine di dare attuazione agli interventi di completamento del Palazzo Italia, previsti dagli accordi intercorsi tra le parti, e in particolare:

- ai lavori di completamento nell'ambito dell'appalto Palazzo Italia – Intervento 2 affidato all'ATI avente quale mandataria Italiana Costruzioni;
- ai lavori di completamento nell'ambito dell'appalto Palazzo Italia – Intervento 3 affidato all'impresa Stahlbau Pichler;
- ai lavori di realizzazione del sistema di sicurezza anticaduta cd. Linee Vita;

Expo e Arexpo hanno condiviso un apposito cronoprogramma complessivo degli interventi, predisposto a cura di MM, con il dettaglio delle tempistiche previste per le singole fasi di completamento degli interventi di competenza di Expo e dei diversi interventi di riqualificazione dell'immobile di competenza di Arexpo.

Expo ha ultimato i lavori di completamento del Palazzo Italia nell'ambito degli appalti Intervento 2 (appaltatore ATI Italiana Costruzioni) e Intervento 3 (appaltatore Stahlbau Pichler , nonché *i lavori di realizzazione del sistema di sicurezza anticaduta UNI-EN 795 (linee vita e ancoraggi) lungo le passerelle*



*di manutenzione delle facciate esterne ed interne di Palazzo Italia* (cd. Linee vita), affidati ad Itinera Soc. Coop ad esito di apposita procedura ad evidenza pubblica..

Sono attualmente in corso gli adempimenti amministrativi finalizzati all'emissione del conto finale degli Interventi 2 e 3 ed alla successiva emissione dei certificati di collaudo tecnico amministrativo da parte della Commissione di collaudo incaricata.

Con riferimento all'appalto di realizzazione dell'Intervento 4 di Palazzo Italia (appaltatore RTI Styl Comp), i cui lavori erano già conclusi alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo, in data 27 novembre 2018 la Commissione di collaudo ha emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo.

In considerazione dell'ultimazione dei lavori di completamento di Palazzo Italia, in data 20 dicembre 2018 con apposito atto commissariale, Expo ha approvato la sottoscrizione della polizza indennitaria decennale/RCT con la compagnia assicuratrice Generali Italia S.p.A. per l'attivazione definitiva della copertura assicurativa sul manufatto Palazzo Italia, prevedendo l'inserimento della società Arexpo tra i soggetti beneficiari. Nel dicembre 2018 è stata emessa la polizza assicurativa, il cui premio, sarà addebitato pro-quota agli appaltatori che hanno realizzato gli Interventi 2, 3 e 4.

## Passerella Expo Fiera "PEF" e altri interventi

### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.4. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Passerella Expo – Fiera "PEF" e altri interventi	Costo	Allegato 1 quadrante A.2Manufatti	Importi degli stanziamenti del Bilancio precedente capienti	In Corso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

### Target:

1. acquisto aree residuali per cessione successiva ad Arexpo Spa

### Azioni completate o in corso

In data 26 aprile 2017 sono stati sottoscritti gli atti con la proprietà delle aree (Fondazione Fiera Milano – FFM) relativi a:

- l'acquisizione delle aree e iscrizione di servitù aerea sulle aree interessate dalle opere permanenti della passerella Expo-Fiera;
- la cessione delle aree della sottostazione elettrica;
- la liquidazione delle indennità dovute per l'occupazione temporanea delle aree fino al 30 aprile 2015.

Con un successivo Accordo del 17 ottobre 2017 è stato definito con Fondazione Fiera Milano l'indennizzo per la mancata rifunzionalizzazione della PEF e per la mancata realizzazione del collegamento definitivo dei pozzi alla nuova sottostazione elettrica, a fronte del quale Fondazione Fiera ha assunto ogni onere e responsabilità relativi ai lavori di rifunzionalizzazione delle aree e di collegamento definitivo dei pozzi.

Per la completa chiusura delle pendenze tra Expo e Fondazione Fiera Milano, residua la compravendita delle aree di FFM interessate dal collegamento del nuovo accesso M1 alla Passerella PEF realizzato nell'ambito del Progetto di risoluzione delle interferenze. L'atto era subordinato ad un preventivo procedimento di verifica della conformità urbanistica delle opere eseguite da Expo sulle aree sussistendo alcune varianti rispetto al progetto definitivo approvato con Decreto 4561 del 16.05.2013. Nel giugno 2018, a seguito dello specifico intervento tecnico / amministrativo da parte di Expo, il Provveditorato per la Lombardia e l'Emilia Romagna ha formalizzato "*che tali interventi non rivestono rilevanza urbanistica*", così informando le Amministrazioni interessate (Comune di Rho e Regione Lombardia), e consentendo (il mese successivo) la conclusione del procedimento di conformità urbanistica delle opere in oggetto.

A seguito di tale passaggio amministrativo, Expo potrà procedere al perfezionamento dell'acquisto e, quindi, alla successiva cessione a favore della Società Arexpo p.A., in attuazione dell'Accordo Quadro

del 2 agosto 2012.

## Passerella Expo Merlata "PEM" - Azione completata (cfr rendiconto 2017)

### Parcheggi

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.6. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Parcheggi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

### **Target:**

1. Definizione delle residue pendenze in capo ad Expo sulle aree di sosta lungo il G1

### **Azioni completate o in corso**

La sistemazione delle aree di sosta (asfaltatura e linee stradali) lungo l'asse denominato G1 e insistenti sul *loop* perimetrale dell'area dell'ex Sito Espositivo, era stata originariamente prevista nell'ambito dell'appalto per la risoluzione delle Interferenze. Tuttavia, a causa della sopravvenuta necessità di consegnare le aree interessate dall'intervento agli Sponsor per lo stoccaggio dei materiali e le attività di accantieramento, non è stato possibile ultimare i lavori di asfaltatura prima della conclusione dell'Evento Espositivo.

Successivamente, nell'anno 2016 è stato previsto l'affidamento dei lavori di cui trattasi nell'ambito dell'Accordo Quadro in essere con l'appaltatore, ma - a causa dell'intervenuto contenzioso con l'appaltatore - l'intervento non è stato più eseguito. Pertanto, l'eventuale completamento dell'intervento - nonché la definizione di ogni aspetto connesso al medesimo - sarà valutata anche in considerazione delle attività svolte da Arexpo, nell'ambito della chiusura complessiva dei più ampi rapporti pendenti.

## Bonifica areale 4

### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap 2.1.2.7. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Bonifica areale 4 –	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

### Target:

1. riconsegna delle aree ad Arexpo ed al Comune di Rho.

### Azioni completate o in corso

In data 10 dicembre 2018 il Direttore dei lavori ha certificato il sostanziale completamento dell'intervento di bonifica dell'areale 4 alla data del 6 dicembre 2018.

Con atto del 15 marzo 2019 la Città Metropolitana di Milano ha emesso il Certificato di Avvenuta Bonifica (CAB) e sono attualmente in corso le attività finalizzate alla riconsegna delle aree della rotatoria C, oggetto dell'intervento di bonifica, in favore del Comune di Rho e di Arexpo.

### *Le compensazioni ambientali*

### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap 2.1.3. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le compensazioni di emissioni CO2	Costo	Fondo di Liquidazione	0,8 mln€	In Corso
Le compensazioni ecologiche	Costo	Fondo di Liquidazione	0,85 mln€	In Corso

### Target:

1. attuazione di misure compensative ambientali di emissione CO2 (227.474 CO2 equiv.)

2. Adempimenti VIA (n. 28)

### Azioni completate o in corso

- Le attività in capo ad Expo inerenti gli obblighi di **compensazione ambientale per la perdita di valore ecologico** sono svolti in collaborazione con l'Ente Regionale ERSAF, con il quale nel marzo 2017 è stato sottoscritto un addendum Convenzionale per la "Progettazione e

realizzazione degli interventi della I fase del PREB” (di importo massimo pari a 4,9 mln€). L’importo è stato aumentato nel maggio 2018, a mezzo di un ulteriore Addendum alla convenzione in essere, prevedendo l’inserimento dell’ulteriore intervento integrativo (“Scheda 39bis – Oasi di Vanzago: riqualificazione di zone umide”) per un importo stimato di 180.000 €. I lavori si concluderanno nella primavera 2019.

- Con riferimento ai temi connessi alle compensazioni di emissioni CO2 si segnala che l’attività di Expo volta al rispetto delle prescrizioni ambientali nel corso del 2018 ha richiesto frequenti incontri tecnici con i responsabili dell’Osservatorio Ambientale.
- Merita ricordare in proposito che (nel 2017) gli Uffici di Regione Lombardia (Osservatorio Ambientale - OA) hanno richiesto l’aggiornamento del bilancio delle emissioni climalteranti in considerazione delle previsioni dello Studio di Impatto Ambientale e degli impatti emissivi effettivamente associabili alle diverse fasi relative alla organizzazione e gestione dell’evento, al fine di verificare l’inventario presentato da Expo per la stima dei flussi emissivi. In particolare, l’OA ha individuato un nucleo tecnico di supporto (task force), costituito da Expo, Comune di Rho e Autorità competente, potendosi eventualmente avvalere del personale tecnico operante presso l’Unità Organizzativa Aria, Clima e Paesaggio della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia. In relazione alle richieste dell’Osservatorio Ambientale, nel maggio 2018 Expo ha trasmesso la relazione di “Aggiornamento del bilancio emissioni climalteranti Expo 2015” che riporta la stima finale delle emissioni climalteranti imputabili a Expo 2015 ai fini della quantificazione degli impatti da compensare.

Nel Novembre 2018, – nell’ambito dell’Accordo Negoziato “per il finanziamento, da parte della Società Expo 2015, di interventi di efficientamento energetico del Comune di Rho ai fini della compensazione delle emissioni di CO2 equivalenti relative alla realizzazione della Piastra Espositiva Expo 2015” – Expo ha cofinanziato il progetto di estensione della rete di teleriscaldamento effettuata nel territorio del Comune di Rho nel periodo 2014/2017 ( con un costo pari ad Euro 579.000,00 IVA compresa), progetto favorevolmente valutato dall’Osservatorio Ambientale Regionale che ne ha confermato l’equivalenza compensativa ambientale, pari a 37.156 di CO2eq. Il debito compensativo in capo ad Expo, dopo tale operazione di cofinanziamento, risulta pari a 227.474 ton CO2eq.

Sono quindi in corso le interlocuzioni con gli Uffici di Regione Lombardia per la definizione delle ottimali modalità di compensazione della parte finale delle emissioni derivanti dalla realizzazione e dall’organizzazione di Expo 2015, nell’ambito dell’impegno finanziario a carico di Expo stimato pari a 500.000,00 € al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

- Delle circa 1000 prescrizioni derivanti dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di realizzazione della Piastra Espositiva nei Comuni di Milano e Rho, contenute nelle dgr 2969/2012, dgr 4779/2013 e dgr 725/2013, al 31.12.2017 residuano 28 obblighi attuativi, in particolare legati a: (i) il monitoraggio ambientale (che si concluderà a seguito dell’esame in capo a Regione Lombardia dell’ultimo CAB – emesso nel mese di marzo

2019 - relativo all'aerale 4; (ii) la rendicontazione dei Piani Rifiuti correlati alle attività di dismantling (di cui è stata chiesta l'ottemperanza nel febbraio 2019); (iii) la compensazione della perdita di valore ecologico e la compensazione della quota residua delle emissioni di CO2 derivanti dalla realizzazione e dall'organizzazione di Expo Milano 2015.

### ***La fase di smantellamento del Campo Base e la conseguente gestione***

#### **Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.4. del PdL)**

<b>Attività</b>	<b>Natura voce</b>	<b>Fonte di finanziamento – competenza</b>	<b>NOTE</b>	<b>Status</b>
La fase di smantellamento del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	2,25 mln€	Da Avviare
La gestione del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	Utilizzato	Completato
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Completato

#### **Target:**

##### **1.smantellamento, riqualificazione e cessione aree al Comune di Rho..**

#### **Azioni completate o in corso**

Expo ha garantito fino al mese di maggio 2017, i servizi minimi necessari per la manutenzione e conservazione del Campo Base. Avvenuta la vendita, a seguito di asta pubblica, dei moduli prefabbricati ubicati nel Campo Base, le attività di smantellamento dei baraccamenti sono terminate nel mese di settembre 2017; attualmente le aree sono recintate, in attesa dell'avvio delle attività per la destinazione finale.

Infatti, in base alle previsioni degli atti autorizzativi del progetto del Campo Base (Decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche n. 3800 del 30 marzo 2012 di approvazione del "Progetto definitivo delle infrastrutture propedeutiche alla realizzazione ed allestimento del sito di impianto dell'Esposizione Universale del 2015. Variante n. 1: Campo e Sottostazione Elettrica"; Delibera di G.R.L. n IX/2969 del 2 febbraio 2012, recante espressione del giudizio positivo in ordine alla valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione della piastra espositiva) *"dopo lo smantellamento del Campo Base l'area interessata dovrà essere destinata ad un utilizzo pubblico con relativa acquisizione definitiva della stessa da parte di Expo 2015 e successiva cessione al Comune di Rho. La sistemazione a verde pubblico dell'area, anche mediante rimboschimento e sistemazione a prato, dovrà essere sviluppata da Expo 2015 fino a livello definitivo di concerto con l'Amministrazione comunale"*.

A valle di una serie di interlocuzioni ed incontri intercorsi tra il Sindaco del Comune di Rho e il Commissario Straordinario, svoltisi fra il febbraio e il novembre 2018, sono stati perfezionati i primi elaborati relativi al progetto esecutivo dei lavori di demolizione delle opere infrastrutturali del Campo Base, sottoposti in data 21 novembre 2018 al Comune di Rho.

## La Legacy immateriale

### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.5. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La Legacy immateriale	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Non valorizzata	In Corso

#### Target:

- 1.gestione dei marchi Expo
- 2.gestione social
- 3.il piano Legacy

#### Azioni completate o in corso

Dopo la messa in liquidazione, a seguito della manifestazione di interesse da parte di SOGEMI S.p.A. all'acquisizione di alcuni asset, la Società ha sviluppato, a fronte del rimborso dei relativi costi e senza vincolo di futura cessione, un progetto inerente il trasferimento di parte della legacy dell'Esposizione e l'integrazione della stessa nel piano di rivalorizzazione dell'Ortomercato di Milano. Infatti, SOGEMI – la Società per Azioni del Comune di Milano, che per suo conto gestisce tutti i mercati agroalimentari all'ingrosso della Città - ha avviato un processo di riqualificazione dei mercati ed un processo di re-branding, nell'ambito dei quali l'acquisizione di alcuni marchi di Expo si potrebbe inserire come elemento portante, in considerazione della coerenza del Tema di Expo con lo scopo sociale.

Nel corso del 2017 SOGEMI ha acquisito dalla Società a titolo oneroso sei installazioni denominate i "Mercati di Ferretti", creati appositamente per l'Evento e che durante il semestre hanno arredato il Decumano con la rappresentazione del mercato italiano.

Nel frattempo, è proseguita l'interlocuzione con il socio Comune di Milano che – a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione del 19 febbraio 2018 del Piano di riqualificazione dei Mercati all'ingrosso presentato da SOGEMI S.p.A. per la ristrutturazione degli spazi e l'ammmodernamento della gestione operativa - ha comunicato il proprio benestare, ai fini delle successive verifiche, alla richiesta di SOGEMI S.p.A., pervenuta nell'aprile 2018, di acquisizione della proprietà intellettuale di Foody e delle sottomascotte.

La Società, coerentemente con le raccomandazioni del socio Comune di Milano, ha quindi ceduto in data 12 settembre 2018 a SOGEMI i marchi e i disegni di Foody (la Mascotte dell'Evento) e delle sottomascotte a fronte di un corrispettivo esclusivamente parametrato ad un parziale rimborso dei costi iniziali inerenti gli asset ceduti. In considerazione della predetta cessione, nel mese di dicembre 2018 sono stati ceduti a SOGEMI anche alcuni gadget riportanti il marchio Foody, per un corrispettivo valorizzato (€ 2.500,00 oltre Iva) tenendo conto dei costi inizialmente sostenuti per il relativo acquisto, debitamente abbattuti.

Per altri marchi (tra cui FEEDING THE PLANET, MADE of ITALIANS, FEEDINGKNOWLEDGE ecc), la Società sta proseguendo negli approfondimenti tecnici a supporto di iniziative di salvaguardia del nome e dell'immagine dei progetti associati ai marchi stessi.

Nell'ambito della legacy immateriale dell'Esposizione Universale del 2015, con il fine altresì di evidenziare la continuità tra l'Evento e il futuro del Sito Espositivo, su cui verrà realizzato il Milano Innovation District (MIND), nel maggio 2018 Expo ha delegato Arexpo S.p.A. a gestire i propri profili social, a titolo gratuito. Tale gestione è stata strutturata per un primo periodo sperimentale di 6 mesi, (con scadenza il 31 dicembre 2018) e successivamente prorogata sino al 31.12.2019.

In relazione agli altri beni residuali (libri / materiale fotografico ecc.) sono in corso valutazioni e approfondimenti da parte della Società per la definizione, possibilmente entro giugno 2019, di un piano completo della legacy di Expo.

### ***Il Sito Espositivo e lo smantellamento dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti***

#### **Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.6. de PdL)**

<b>Attività</b>	<b>Natura voce</b>	<b>Fonte di finanziamento – competenza</b>	<b>NOTE</b>	<b>Status</b>
Il Sito Espositivo e lo Smantellamento dei Padiglioni dei Partecipanti	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

#### **Azioni completate o in corso**

##### **1.dismantling padiglioni**

Nel 2018 la Società ha portato a termine lo smantellamento dei Padiglioni dei 3 Paesi Partecipanti rimasti: Associazione Mondiale degli Agronomi, Nepal e Polonia.

In particolare, sono state firmate le lettere di Lot Return con l'Associazione Mondiale degli Agronomi, con il Vice Commissariato ed il Console Onorario del Nepal e con il Vice Commssario della Polonia rispettivamente il 5 giugno 2018, 29 novembre 2018 e 14 dicembre 2018.

Per quanto riguarda il Padiglione del Nepal, è stato fissato il cronoprogramma dei lavori di *dismantling*, che sarà eseguito a cura e spese di Arexpo S.p.A.. Le Autorità Nepalesi si faranno carico della spedizione dei beni dal Sito al Nepal, usufruendo di un contributo economico (cifra massima soggetta a rendicontazione puntuale) di Euro 12.000,00, se il cronoprogramma pattuito con Expo e Arexpo verrà rispettato.

Per quanto riguarda il Padiglione della Polonia, le attività di smantellamento avverranno a cura di Arexpo S.p.A.



## La definizione dell'accordo con Arexpo

### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.7. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La definizione dell'Accordo con Arexpo	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo degli investimenti	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

### Target:

1. rapporti debito/credito
2. cessione aree su cui insiste la struttura di accesso, lato Nord, denominata "Sfinge", alla fermata ferroviaria di Rho Fiera-Milano (di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.);
3. concessioni connesse alla ricollocazione della viabilità perimetrale di proprietà Società Autostrade per l'Italia S.p.A., SATAP S.P.A. / Comune di Milano;
4. voltura delle concessioni di attraversamento con RFI relative al tratto di rete ferroviaria su cui insistono la PEF e la PEM
5. voltura della concessione con Autostrade per l'Italia S.p.A. relativa all' attraversamento del tratto di autostrada su cui insiste la PEF.
6. partecipazione agli impegni convenzionali con Poste Italiane S.p.A. per la viabilità del Centro di Smistamento Postale a ridosso del sito (Memorandum of Understandings del 18/26.04.2012 e successivo Atto Integrativo del 22.10.2013, in attuazione delle previsioni dell'AdP Expo).
7. compartecipazione al contenzioso legale v/o Bastogi

### Azioni completate o in corso

A seguito ed in attuazione dell'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro e dell'Atto di Ricognizione – sottoscritto tra la Società e Arexpo S.p.A. il 21 aprile 2016: (a) il 1 maggio 2016 è avvenuta la consegna del compendio immobiliare da Expo 2015 ad Arexpo e l' estinzione anticipata del diritto di superficie; (b) sono stati ceduti ad Arexpo i contratti stipulati per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare; (c) sono stati sottoscritti i verbali di rendicontazione delle attività svolte da Expo 2015 dal 1 novembre 2015, a seguito dei quali sono stati definiti i conguagli finali di competenza di Arexpo; (d) è stato perfezionato il trasferimento delle aree minori ad Arexpo in data 16 dicembre 2016; (e) ai sensi dell'art. 3, 4 e 6 dell'Atto Integrativo, il 31 maggio 2016, come da lettera del Presidente del Collegio di Liquidazione dell'8 giugno 2016, Expo 2015 ha consegnato ad Arexpo la documentazione tecnica, necessaria per consentire ad Arexpo di rivalersi contro i propri danti causa, relativa alle questioni ambientali: (i) bonifiche, (ii) rimozione rifiuti speciali, (iii) rimozione ballast amianto, (iv) conferimento in discarica dei riporti non conformi.

Per i riporti di terra risultati non conformi al test di cessione, previa valutazione concorde sulle modalità più opportune e sulla base della documentazione fornita dalla Società, Arexpo si è obbligata ad agire, a sue spese e nell'interesse di Expo 2015, nei confronti di ciascuno dei suoi danti causa e a riversare alla Società il risultato economico di tali iniziative giudiziarie. Il contenzioso è stato in concreto avviato avanti il Tribunale di Milano da uno dei precedenti proprietari danti causa di Arexpo (Bastogi S.p.A.) che

ha richiesto, tra l'altro, l'accertamento negativo che nulla sia dovuto in favore di Expo o Arexpo per il rimborso dei costi sostenuti per lo smaltimento dei terreni da riporto non conformi ai test di cessione. Il contenzioso è in fase di trattazione; in particolare, sono esaurite (febbraio 2019) le operazioni peritali disposte dal giudice che hanno evidenziato la non accertabilità con certezza delle specifiche responsabilità degli inquinamenti oggetto di causa. Sono pertanto in essere gli approfondimenti tecnici per coordinare, con Arexpo, le idonee azioni processuali. In ogni caso, nelle more della definizione di quel procedimento, Arexpo si è impegnata nei confronti di Expo a inviare a ciascuno dei suoi precedenti proprietari danti causa idonea comunicazione di interruzione della prescrizione del diritto al risarcimento del danno subito e al rimborso dei relativi costi sostenuti per lo smaltimento dei terreni da riporto risultati non conformi al test di cessione. Expo ha proceduto, separatamente, con l'invio di analoghe comunicazioni.

I Crediti netti aperti al termine del 2018 verso AREXPO ammontano a 21,6 mln€, principalmente relativi agli impegni derivanti dall'Atto ricognitivo del 21 aprile 2016: opere di infrastrutturazione dell'area, bonifiche, etc. In particolare, nel corso del 2018 sono stati definiti e fatturati i conguagli finali relativi alle spese gestionali e le spese di bonifica in carico ad Arexpo. Nei successivi capitoli è descritto lo stato attuale dei rapporti e dei pagamenti con Arexpo, con riferimento in particolare all'incasso di 43,1 mln€. Nel luglio 2018 Expo ed Arexpo hanno accordato il pagamento di 25 mln € di cui 5 mln già erogati ad agosto 2018 e i successivi 20 mln previsti a fine giugno 2019.

Nell'ambito della complessiva definizione dei rapporti connessi alla consegna ad Arexpo del compendio immobiliare, è in corso l'interlocuzione con Arexpo ed i soggetti interferiti dai lavori eseguiti per l'allestimento del Sito Espositivo, per definire con apposite convenzioni gli aspetti conseguenti ad attività già realizzate dalla Società con riferimento a:

- lavori di modifica della struttura di accesso, lato Nord, denominata "Sfinge", alla fermata ferroviaria di Rho Fiera-Milano, proprietà, gestione e manutenzione delle predette opere (Arexpo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.);
- accertamento dell'esecuzione dei lavori di ricollocazione della viabilità perimetrale del sito per la risoluzione di interferenze e rilascio delle connesse concessioni (Arexpo, Società Autostrade per l'Italia S.p.A., SATAP S.P.A. e Comune di Milano);
- cessione ad Arexpo S.p.A. delle convenzioni stipulate con RFI relative alla concessione di attraversamento del tratto di rete ferroviaria su cui insistono la PEF e la PEM;
- cessione ad Arexpo S.p.A. della convenzione stipulata con Autostrade per l'Italia S.p.A. relativa alla concessione di attraversamento del tratto di autostrada su cui insiste la PEF.

Nel 2018 è stata inoltre svolta l'interlocuzione (ad oggi ancora in itinere) con Arexpo e Poste Italiane S.p.A. per definire le modalità con cui provvedere alla chiusura delle attività connesse agli adempimenti previsti dal Memorandum of Understandings del 18/26.04.2012 e del successivo Atto Integrativo del 22.10.2013, in attuazione delle previsioni dell'AdP Expo.

## Il dimensionamento dell'organico

Alla data del Progetto di Liquidazione ( Cap. 2.1.8. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le uscite di personale ex procedura 223/91 e le ulteriori uscite	Costo	Stato Patrimoniale a Bilancio - Fondo Oneri di Chiusura	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso
Il dimensionamento dell'organico	Costo	Fondo di Liquidazione	7,13 mln€	In Corso

### Azioni completate o in corso

In sede di approvazione del Progetto di liquidazione, è stata delineata una struttura organizzativa composta da un nucleo ristretto di dipendenti (meno di 15), preposto alle funzioni di comando e di coordinamento dei processi propri della fase liquidatoria, eventualmente integrata con personale distaccato da Enti Soci, e contestuale affidamento delle attività residue all'esterno (*services* e professionisti).

In tale prospettiva, sono state avviate (sin dal 2016) iniziative volte ad assicurare il coinvolgimento e il supporto tecnico-gestionale di soggetti disponibili, per missione istituzionale o perché appartenenti alla sfera delle istituzioni pubbliche locali, ad operare secondo logiche diverse da quelle di mercato. In particolare, in tale prospettiva e nell'ottica del perseguimento di obiettivi di efficienza e incisività del progetto liquidatorio, è apparsa significativa la possibilità di valorizzare il contributo di quegli uffici e articolazioni organizzative, riferibili ai Soci e che nell'ambito delle loro finalità istituzionali già vantavano positive esperienze, maturate durante le fasi di preparazione e gestione dell'Evento. Tali iniziative, che hanno portato ai contratti di servizio con le Società in house di alcuni Soci (Comune di Milano e Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi) sono attive ancora oggi, in quanto specificatamente previste all'interno del DM 24.3.2017, quali specifici strumenti di operatività a disposizione del Commissario per la Liquidazione.

La dotazione organica della Società, approvata il 28 luglio 2016 dal Collegio di Liquidazione, nel numero massimo di 15 dipendenti, ha determinato l'assunzione del primo nucleo operativo interno costituito da 13 persone, quale struttura amministrativa a supporto degli Organi Sociali. Strutturalmente è stato costituito un unico Ufficio di Liquidazione, coordinato da un Direttore, nell'ambito del quale hanno operato nel corso del 2017, nel ruolo di dirigenti, il Responsabile Unico del Procedimento per gli appalti di lavori e servizi di ingegneria, il Direttore Partecipanti Nazionali e Internazionali, il Direttore Amministrazione e Finanza, il Dirigente responsabile Tecnico amministrativo (cessato il 30 giugno 2017) e il Dirigente responsabile della funzione risorse umane e della funzione legale (in distacco dal socio

Comune di Milano dal 1 ottobre 2017). L'Ufficio di Liquidazione è stato successivamente integrato da risorse in posizione di distacco dai Soci Comune di Milano e Camera di Commercio.

Al fine di completare la struttura organizzativa necessaria a supporto della liquidazione come sopra descritta, il Collegio di liquidazione, in coerenza con le previsioni del Progetto di Liquidazione, ha autorizzato nel novembre 2016 la stipula di due convenzioni di collaborazione, che sono state confermate con successivi provvedimenti via via assunti sino al 31.12.2019, precisamente:

- con il socio Camera di Commercio di Milano per supporto nei servizi IT e nei servizi legali;
- con il socio Comune di Milano/MM S.p.a. per attività e servizi di natura tecnico-contabile e giuridico-amministrativa di supporto ai Responsabili del Procedimento di Expo 2015 S.p.A., nonché per l'assistenza al completamento delle procedure di smantellamento dei padiglioni dei partecipanti.

Successivamente al suo insediamento (maggio 2017), il Commissario Straordinario, tenuto conto dell'evolversi e/o del chiudersi dei rapporti di lavoro di alcuni dipendenti e dirigenti, con successivi provvedimenti (atti n. 28/2017, 49/2017, 78/2017 e 80/2017) ha adeguato l'assetto organizzativo in funzione dello stato di avanzamento dei programmi di intervento previsti dal Progetto e del connesso fabbisogno di competenze e professionalità necessarie ad assicurare la chiusura della liquidazione.

Anche a seguito delle dimissioni del Direttore dell'Ufficio di Liquidazione a decorrere dal 01.07.2018, con Atto n. 48 del luglio 2018 sono state disposte alcune modifiche organizzative e gestionali, sulla base dei seguenti criteri/linee guida : (i) valorizzazione delle competenze/professionalità interne o comunque prioritariamente reperibili nell'ambito dell'assetto organizzativo dei Soci che hanno collaborato nella fase realizzativa dell'Evento, da acquisire mediante distacco o altra modalità prevista dalla vigente normativa; (ii) progressivo recupero di efficienza sulle retribuzioni da riconoscersi alle nuove immissioni in organico mediante l'abbattimento di circa 15 % rispetto ai compensi assegnati in precedenza, secondo range retributivi impostati in relazione alle diverse fasce di responsabilità professionale.

In relazione alla struttura organica della Società, le modifiche disposte sono state, in particolare, le seguenti:

- I. al dirigente acquisito in distacco dal socio Comune di Milano è stata attribuita la funzione di Direttore dell'Ufficio di Liquidazione, in sostituzione del dirigente dimissionario; coerentemente è stato rivisto l'assetto delle deleghe societarie e delle procure amministrative;
- II. è stata acquisita una risorsa in distacco dal socio Regione Lombardia per un anno, prorogabile per un ulteriore anno, alla quale è stata assegnata la funzione Affari generali, personale, procurement e supporto legale.

Al 31.12.2018 l'organico aziendale risulta composto da 2 profili dirigenziali, un quadro, 7 dipendenti, 5 risorse in distacco dai Soci Comune di Milano e Camera di Commercio (fra cui un dirigente ed un quadro).

A seguito di autorizzazione dei Soci Comune di Milano e Camera di Commercio, sono stati prorogati anche per il 2019 i distacchi di tre risorse (una fino al 30 giugno 2019, due fino al 31 dicembre 2019).

Alla data odierna la Società opera nella sede istituzionale (sede legale) di Via Meravigli 7, Milano, negli spazi messi a disposizione a titolo di locazione dal socio CCIAA di Milano –Monza e Brianza – Lodi.

Le dotazioni della Società non comprendono autovetture.

### ***Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 163/2006***

#### **Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.9. del PdL)**

<b>Attività</b>	<b>Natura voce</b>	<b>Fonte di finanziamento – competenza</b>	<b>NOTE</b>	<b>Status</b>
Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 163/2006	Costo	Stato Patrimoniale a Bilancio - Fondo Altri Rischi	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

#### **Target:**

1. conclusione dei procedimenti transattivi attivati ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/2006.

#### **Azioni completate o in corso**

Al fine di esperire un tentativo di definizione in via stragiudiziale delle pretese risarcitorie avanzate dagli Appaltatori, Expo ha ritenuto opportuno ricorrere all'istituto della transazione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/2006, in luogo della procedura di accordo bonario prevista dall'art. 240, potendosi in tal modo avvalere del preventivo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato sulla proposta transattiva ai sensi dell'art. 33 D.L. 90/2014 (conv. in L. 114/2014), in ordine alla legittimità e congruità delle reciproche concessioni e degli eventuali accordi raggiunti, oltre che del parere di legittimità dell'Unità Operativa Speciale di ANAC istituita per Expo 2015 ai sensi dell'art. 30 del cit. D.L. 90/2014 (le cui funzioni sono cessate in data 31 dicembre 2017). La Società ha quindi definito le principali fasi dell'iter procedimentale (*Linee Guida*) per l'attivazione e la gestione dei procedimenti transattivi, formalizzato con atto di indirizzo dell'Amministratore Delegato prot. n. 885/U/2015 del 5 giugno 2015.

Alla data di avvio della procedura liquidatoria della Società, risultavano avviati n. 18 procedimenti transattivi relativi ai seguenti appalti:

- (i) realizzazione della cd. Piastra;
- (ii) realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo (Intervento 2);
- (iii) realizzazione degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze;
- (iv) realizzazione del progetto Vie d'acqua – Via d'acqua Sud;
- (v) allestimenti del Padiglione Italia;
- (vi) realizzazione dei manufatti ccdd. Expo Centre e Padiglione Zero;
- (vii) realizzazione del rivestimento esterno di Palazzo Italia (Intervento 4);
- (viii) esecuzione dei lavori propedeutici alla realizzazione della viabilità, dei sottoservizi e della piastra espositiva;
- (ix) realizzazione della vela di copertura vetrata di Palazzo Italia (Intervento 3);

- (x) realizzazione delle ccdd. Architetture di Servizio;
- (xi) realizzazione del cd Cluster 1;
- (xii) realizzazione del cd Cluster 2;
- (xiii) realizzazione del cd Cluster 3;
- (xiv) realizzazione del manufatto cd Passerella Expo-Fiera;
- (xv) realizzazione del manufatto cd Passerella Expo-Merlata;
- (xvi) realizzazione delle opere di fondazione da realizzarsi sul Sito espositivo (Accordo Quadro);
- (xvii) interventi di viabilità ed opere civili varie a completamento del Sito (Accordo Quadro II);
- (xviii) allestimenti dell'area tematica Children Park.

Ad oggi, nell'ambito dei n.18 procedimenti transattivi avviati ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. . 163/2006:

- n. 13 accordi transattivi sono stati sottoscritti tra le parti, avendo ottenuto i pareri favorevoli di Avvocatura Generale dello Stato e/o ANAC, ove previsto in considerazione della normativa vigente, ed essendo intervenuta la relativa approvazione da parte degli organi di governo di Expo;
- n. 2 accordi transattivi, i cui schemi di atto sono stati sottoscritti per accettazione dagli Appaltatori, hanno ricevuto il parere favorevole di Avvocatura Generale dello Stato e saranno, pertanto, sottoposti all'approvazione del Commissario Straordinario per la Liquidazione;
- relativamente a n. 1 accordo transattivo, il cui schema di atto è stato sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore e trasmesso ad Avvocatura Generale dello Stato e ANAC, è attualmente in corso l'interlocazione con l'Avvocatura Generale dello Stato tesa all'ottenimento del parere definitivo di competenza;
- relativamente a n. 1 procedimento transattivo, l'Appaltatore ha comunicato la propria impossibilità di accettare la proposta transattiva trasmessa da Expo;
- relativamente a n. 1 procedimento transattivo, originariamente avviato, è intervenuto il Collaudo tecnico amministrativo finale dell'appalto, senza iscrizione di riserve da parte dell'Appaltatore.

A fronte di un quadro finale delle risorse finanziarie aggiornato e definito dall'Allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016 in 1.252,3M€ (di cui 1.248,7M€ assegnati alla società Expo), l'importo complessivo delle risorse destinate agli interventi risulta, alla data della presente relazione, di 1.091,7M€ a cui sono da aggiungere i 91,1M€ relativi alla copertura delle spese di gestione, contenute nei limiti fissati dall'art. 54, comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122.

### *Le altre procedure stragiudiziali*

#### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.10. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le altre procedure stragiudiziali	Costo	Stato Patrimoniale a Bilancio 2015 - Debiti verso fornitori	Utilizzato	Completato

#### **Azioni completate o in corso**

All'esito della ricognizione svolta, individuate le fattispecie interessate, si è reso necessario procedere al riconoscimento dell'indennizzo ai sensi dell'art. 2041 cod. civ.. Le istruttorie condotte dalle strutture aziendali si sono concluse tutte, già nel precedente esercizio, con il riconoscimento degli indennizzi da parte dell'Organo di Liquidazione.

### *I contenziosi e le azioni giudiziali per il recupero del credito*

#### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.11. e 2.1.12. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
I contenziosi civili, penali e giuslavoristici	Costo	Stato Patrimoniale - Fondo Rischi legali	Accantonati importi negli stanziamenti del Rendiconto	In Corso
I crediti vantati da Expo 2015 e la relativa gestione	Costo	Stato Patrimoniale - Fondo Svalutazione Crediti	Accantonati importi negli stanziamenti del Rendiconto	In Corso

#### **Azioni completate o in corso**

In considerazione dei contenziosi pendenti sono iscritti nel Rendiconto il fondo rischi legali per la soccombenza sulle cause passive e (parte) del fondo svalutazione crediti.

Tali stanziamenti sono stati quantificati tenendo diligente conto dell'andamento delle cause e della solvibilità delle controparti, anche in considerazione del fatto che i costi delle procedure giudiziali, comprensivi degli onorari dei difensori legali, costituiscono oggetto del fondo costi ed oneri della liquidazione per 1,45 mln€.

Rispetto al 2017, il venir meno e la contestuale insorgenza di alcuni contenziosi delinea, alla data del 31 dicembre 2018, un quadro così distinto:

- Vertenze promosse da terzi avverso la Società: 23 posizioni passive di tipo civile, ossia avanti il Tribunale o la Corte d'Appello di Milano (di cui n. 1 avanti il Giudice del lavoro), e di tipo amministrativo (Tar/Consiglio di Stato). Tali contenziosi riguardano per lo più contestazioni nei procedimenti d'appalto e/o nelle azioni realizzative delle opere dell'evento. Queste vertenze trovano copertura nel fondo altri rischi per transazioni ex. D.Lgs 163/2006.

Il numero complessivo delle vertenze in corso, così determinato, è dovuto alla definizione nel corso del 2018 di alcuni procedimenti, 6 dei quali si sono chiusi con un provvedimento a favore di Expo (rigetto delle domande avverse), uno con ordinanza che ha visto Expo parte soccombente ed uno con accordo transattivo favorevole per Expo. Altri due contenziosi, conclusi nel 2018, sono stati tuttavia riattivati: uno con appello e l'altro con riassunzione c/o

Tribunale diverso.

Si precisa, inoltre, che agli inizi del 2019, 4 delle posizioni passive indicate (tra cui il giudizio avanti il Giudice del lavoro) si sono concluse con accordi transattivi sottoscritti tra le parti, un altro giudizio invece si è concluso con sentenza della Corte d'Appello di Milano resa in favore della Società.

- Vertenze promosse dalla Società ai fini di recupero del credito: il contenzioso relativo a questa tipologia di vertenze legali si compone di diverse posizioni in diminuzione rispetto al 2017, ossia 4 posizioni sono tuttora aperte; 3 procedimenti si sono conclusi nel 2018 a favore della Società; 6 posizioni si sono chiuse nel 2018 a mezzo di transazione/compensazione (per un importo complessivo di € 500 k circa, di cui incassati alla data attuale oltre € 450 k) a seguito della accettazione, da parte della Società, di specifiche proposte transattive formulate dal Giudice o dal Mediatore.

Al 31.12.2018 risultano, inoltre, aperte n. 17 posizioni finalizzate al risarcimento di sinistri accaduti a terzi c/o il sito espositivo nel 2015, di cui 3 con cause in corso. Tali posizioni sono gestite tramite legali incaricati dalla Compagnia Assicurativa, che è anche contrattualmente tenuta a curare in proprio l'eventuale riconoscimento dei danni, garantendo la manleva finanziaria in capo alla Società. Per completezza, si dà atto inoltre che sino a febbraio 2019 sono state registrate n.128 segnalazioni di sinistri non coltivate e sono stati liquidati n.143 sinistri.

Alla Società risulta contestata la responsabilità amministrativa a norma del D.Lgs. 231/2001 in un procedimento penale pendente innanzi alla Procura della Repubblica di Milano; mentre Expo risulta persona offesa nell'ambito di (complessivi) 3 procedimenti pendenti innanzi al Tribunale di Como e al Tribunale di Milano.

## **Il recupero giudiziale dei crediti**

Sussistono 11 posizioni creditorie in diversi stadi della relativa procedura (positiva) di recupero del credito. Tra queste, per 6 posizioni è già stato ottenuto un titolo esecutivo.

Sul punto pare importante evidenziare come nel corso del 2018 Expo sia stata impegnata nella definizione della procedura per l'attivazione del recupero crediti per mezzo dell'Agenzia Nazionale della Riscossione (ADER). Tale scelta per la Società costituisce infatti una reale opportunità di recupero in quanto utile da un lato a ridurre, se non eliminare, i costi relativi alle indagini patrimoniali e agli incarichi a professionisti privati esterni per il recupero del credito, dall'altro a consentire una ricerca dei debitori più capillare sul territorio oltre che molto efficace. Viste le finalità liquidatorie della gestione, inoltre, tale strumento consentirebbe di ottenere al momento della liquidazione della Società una certificazione autorevole e trasparente dell'eventuale insolvenza di alcuni debitori.

Per tale motivo, dopo i primi contatti c/o ADER svolti sin dal febbraio 2018, nel mese di giugno Expo, quale Ente compreso nell'elenco ISTAT delle PA ex L. 196/2009, ha ottenuto la codifica di Ente



accreditato dall'Agenda Nazionale della Riscossione; mentre nel luglio 2018 alcuni dipendenti di Expo hanno ottenuto l'abilitazione all'uso della piattaforma dell'Agenda della Riscossione e subito dopo sono stati formati per il relativo utilizzo. Al momento della sottoscrizione della convenzione con l'Agenda della Riscossione, quest'ultima tuttavia ha comunicato ad Expo la necessit  (secondo una recente interpretazione del MEF dell'art. 2, co. 2 del DL n. 193/2016) di attivare un articolato percorso autorizzativo che coinvolgesse anche le Amministrazioni Locali Socie. Delineandosi particolarmente macchinoso tale adempimento, la Societ  ha dovuto inoltrare nel dicembre 2018 la formale richiesta di "Autorizzazione alla riscossione a mezzo ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 3-bis, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, dei crediti derivanti dalla gestione del semestre dell'Esposizione Universale Expo 2015". Ad oggi, si   ancora in attesa di evasione da parte del MEF.

Alle posizioni di cui sopra vanno aggiunte 11 posizioni di recupero credito verso soggetti in procedure concorsuali e 9 posizioni per le quali   in corso un piano di rientro.

### **I procedimenti arbitrali**

Una particolare significativit    assunta dai n. 2 procedimenti arbitrali che si sono sostanzialmente conclusi nel 2018. Il primo procedimento arbitrale, avviato nel 2015 avanti la Camera Arbitrale di Milano nei confronti di un rivenditore ticketing si   concluso con un lodo del 15 gennaio 2018, interamente favorevole ad Expo, in cui   stato riconosciuto il pagamento di tutte le commissioni rivendicate da Expo. Il lodo   stato successivamente impugnato avanti la Corte d'Appello di Milano nel maggio 2018 dalla Societ  controparte, la quale, oltre a ribadire le proprie domande avanzate in fase di arbitrato, ha eccepito la nullit  del lodo in relazione alla eccessiva "lunghezza" del procedimento arbitrale in violazione del regolamento arbitrale e del superamento dei termini processuali di cui all'art. 820 c.p.c. Il giudizio   in fase di trattazione.

Un secondo arbitrato inerente un'altra posizione Ticketing, avviato nel dicembre 2016, si   concluso con il deposito del lodo in data 31 gennaio 2019.

Tale arbitrato, amministrato da un Collegio Arbitrale costituito nel luglio 2017 presso la Camera Arbitrale di Milano si   chiuso vittoriosamente il 31 gennaio 2019, con la condanna della controparte di Expo al pagamento della somma richiesta da Expo, nonch  alla rifusione delle spese legali e di tutte le spese del procedimento arbitrale (comprese quelle in capo a controparte ma sostenute da Expo in via sostitutiva per il mancato pagamento di controparte stessa). Tale arbitrato   stato caratterizzato da numerose proroghe procedurali (nonostante l'opposizione di Expo che ne ha pi  volte sollecitato la chiusura, documentando il rischio della sottrazione del credito

Ad oggi il recupero di questo credito si delinea ancor pi  criticamente, in quanto nel febbraio 2019 la Societ  controparte   stata raggiunta da sentenza di fallimento.

## *Il progetto Riuso*

### Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.13 del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Il progetto Riuso	Ricavo	Stato Patrimoniale a Bilancio- Immobilizzazioni	Importo completamente svalutato/ammortizzato.	In Corso

#### Target:

#### 1.riuso beni tecnologici Expo

#### Azioni completate o in corso

Nel corso del 2018 è proseguita la realizzazione del “Progetto Riuso” già avviato dal 2016 con l’obiettivo di valorizzare, ove possibile, tutti gli asset materiali ancora nelle sue disponibilità, ovvero di promuovere i principi dell’economia circolare, uno dei messaggi chiave legato alla sostenibilità, quale importante legacy immateriale dell’Evento stesso.

Per i beni mobili maggiormente fruibili sono state attivate procedure di cessione a titolo oneroso, sia tramite aste pubbliche, sia sulla base delle manifestazioni d’interesse provenienti da enti pubblici che, con diverse modalità, hanno collaborato e offerto i loro servizi per la realizzazione dell’Evento; in esito a dette cessioni è stato realizzato un ricavo pari a circa 0,6 mln€ di cui 0,410 mln€ al 31.12.2016.

Alcuni beni sono stati ceduti dalla Società a titolo gratuito in quanto la loro valorizzazione residua è risultata pari a zero o perché le aste di vendita sono andate deserte. La gestione delle attività funzionali alla cessione è stata curata dalla Fondazione Triulza in attuazione di un Protocollo di Intesa sottoscritto con la Società nel 2015, finalizzato alla destinazione dei beni residui a particolari soggetti beneficiari, quali enti pubblici ed enti senza scopo di lucro, da identificare attraverso una procedura pubblica e trasparente.

La Fondazione Triulza è l’ente che le principali organizzazioni del terzo settore italiane o operanti in Italia hanno costituito per gestire il padiglione della società civile di Expo Milano 2015, il primo nella storia delle esposizioni universali. In qualità di “*Non Official Participant*”, la Fondazione ha quindi gestito ed organizzato il Padiglione della Società Civile presso gli spazi di Cascina Triulza, con l’obiettivo di assicurarne la conduzione anche dopo la manifestazione quale luogo di aggregazione e confronto sui temi dello sviluppo sostenibile, della difesa dei diritti umani e del patrimonio naturale.

Con la realizzazione dell’iniziativa la Società e la Fondazione hanno inteso contribuire effettivamente alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile e di una cultura che contrasti la logica dello spreco e dei rifiuti.

Nell’ambito della procedura finalizzata alla cessione gratuita, sono state ricevute oltre 3.500 domande da parte di organizzazioni no profit, scuole, comuni ed enti pubblici, che sono state analizzate per la verifica dei requisiti dei richiedenti; tra questi sono stati estratti oltre 190 beneficiari per i gruppi di beni suddivisi in lotti, alla presenza di un notaio, in base ai criteri predefiniti dal Comitato Guida a cui hanno preso parte anche i referenti dei Soci di Expo.

Le cessioni a titolo gratuito sono state perfezionate nel corso del 2017 in favore degli oltre 190 beneficiari.

Già nell'ottobre 2016 il Collegio di Liquidazione, preso atto delle risultanze delle procedure inventariali, aveva provveduto all'individuazione di ulteriori beni IT, non ricompresi in quelli oggetto delle cessioni di cui sopra, rispetto ai quali aveva autorizzato la pubblicazione di un avviso d'asta pubblica per l'alienazione onerosa in 3 lotti.

In considerazione dell'esito della predetta procedura, conclusasi con l'assegnazione solo del primo dei predetti lotti e la diserzione dei rimanenti, il Collegio di Liquidazione, con delibera in data 8 febbraio 2017, ha approvato la cessione a titolo gratuito dei beni di cui ai rimanenti lotti, avvalendosi di Fondazione Triulza, che si è dichiarata in tal senso disponibile, unitamente al Banco Informatico (ente senza scopo di lucro facente parte della rete di organizzazioni e associazioni che hanno portato alla costituzione della Fondazione Triulza nell'ambito ed ai fini della partecipazione all'Esposizione Universale per la gestione del Padiglione Società Civile), al fine di individuare i beneficiari della cessione a titolo gratuito e gestire senza oneri per Expo le attività operative necessarie.

A tal fine – in attuazione della citata delibera del Collegio di Liquidazione e del successivo atto commissariale di approvazione n.18 del 20/06/2017 - in data 30/06/2017 è stato sottoscritto apposito Protocollo d'intesa con Fondazione Triulza ed il Banco Informatico.

Nel corso del 2018 si è proceduto in fasi successive alla pubblicazione di due bandi per la cessione delle attrezzature informatiche (totale 2098 beni di varia tipologia) a enti pubblici ed enti senza scopo di lucro con i seguenti risultati:

-a seguito della pubblicazione dal 5 marzo al 5 aprile 2018 e della selezione delle domande di assegnazione pervenute, sono stati sottoscritti 38 atti di cessione con altrettanti enti per un totale di 1278 beni;

-a seguito della pubblicazione dal 18 maggio al 15 giugno e della selezione delle domande di assegnazione pervenute, sono stati sottoscritti 11 atti di cessione con altrettanti enti per un totale di 237 beni.

Al fine di esperire un ulteriore tentativo per la cessione gratuita dei beni residui (583) si è proceduto in data 17 gennaio 2019 a nuova pubblicazione del bando; all'esito del procedimento sono stati individuati sei enti assegnatari per un totale di 142 beni. In relazione ai beni residui (441), considerato il loro stato di deterioramento/idoneità all'uso, si procederà allo smaltimento.

### ***Le spese di funzionamento***

#### **Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 3.2.3. del PdL)**

<b>Attività</b>	<b>Natura voce</b>	<b>Fonte di finanziamento – competenza</b>	<b>NOTE</b>	<b>Status</b>
Le spese di funzionamento	Costo	Fondo di Liquidazione	6,39 mln€	In Corso

#### **Azioni completate o in corso**

Il Commissario Straordinario della Liquidazione, in continuità con l'azione svolta dal Collegio di Liquidazione, si è adoperato per conseguire opportunità di efficientamento nell'ambito di una complessiva gestione liquidatoria che da un lato ha dato esecuzione agli accordi e alle decisioni pregresse e dall'altro ha dovuto assicurare l'operatività della Società con i relativi oneri di funzionamento, dando continuità alle attività di controllo e vigilanza già poste in essere.

Come effettuato in occasione della redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione, anche in occasione della redazione del presente rendiconto, si è provveduto ad un aggiornamento dei valori del Fondo di liquidazione in ragione degli efficientamenti realizzati nella gestione commissariale, riportando agli anni successivi le spese che eventualmente non si fossero completate nel corso del corrente esercizio.

In base a tali criteri, l'aggiornamento sulle spese di funzionamento del fondo di liquidazione prevede un costo complessivo per 4,68 mln€ di cui 2,7 mln€ per la gestione 2019 e 1,94 mln€ per il periodo 2020-2021.

In seguito riportiamo il dettaglio per voce.

1. **ASSICURAZIONI** – importo stanziato per il rinnovo delle polizze (D&O, Infortuni, Tutela Legale, RC patrimoniale, RCT/RCO).

Si precisa che la gestione assicurativa – che nel 2018 ha generato costi per circa 0,13 mln€ - ha consentito di evitare spese per circa 0,21 mln€, a cui la Società sarebbe stata tenuta in assenza di copertura assicurativa (cfr nota del 22 marzo 2019, prot. n. 107/DBO/E)

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,24 mln€ di cui:**

- 0,13 mln€ per la gestione 2019;
- 0,11 mln€ per il periodo 2020-2021;

2. **ASSISTENZA FISCALE** – l'importo è stato stanziato per garantire la consulenza e assistenza fiscale continuativa in ambito contrattuale, contabile e di bilancio, secondo il volume previsto delle attività residuali.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,071 mln€ di cui:**

- 0,036 mln€ per la gestione 2019 ;
- 0,035 mln€ per il periodo 2020-2021.

3. **FACILITY** – importo stanziato per la gestione complessiva della sede aziendale; in particolare sono stati presi in considerazione i costi per l'uso degli spazi di via Meravigli, concessi in locazione dal socio CCIAA di Milano –Monza e Brianza – Lodi ad un canone inferiore alla metà del prezzo di mercato e le spese generali (es.: cancelleria, posta, facchinaggio, safety) che sono state stimate in coerenza con il dimensionamento del personale operativo. Nell'anno 2019, in continuità con l'anno precedente, si è ipotizzato prudenzialmente di sostenere le medesime spese di locazione del 2018 ferma restando la possibile riduzione dell'importo da corrispondere alle parti locatrici conseguentemente alla riduzione degli spazi occupati da Expo.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,34 mln€ di cui:**

- 0,18 mln€ per la gestione 2019;

- 0,16 mln€ per il periodo 2020-2021.

4. **IT E ALTRI COSTI TECNOLOGICI** – importo stanziato al fine di garantire l'utilizzo dei sistemi gestionali, nonché la gestione dei servizi annessi in ambito IT.

La società Expo in liquidazione, ha sottoscritto con la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi un Piano Operativo (con orizzonte temporale biennale) per la gestione dei Sistemi e Processi che assicurano la funzionalità aziendale, nonché la conservazione e archivio della documentazione aziendale passata, presente e futura.

Le attività previste dal Piano Operativo sono orientate ad assicurare una importante riduzione delle spese previste tramite piani di efficientamento sui sistemi gestionali (Sap e SigExpo), sulla connettività e sulla assistenza informatica (Help-desk e gestione PDL), anche beneficiando del consolidamento dell'operatività su una sola sede aziendale.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 1.83 mln€** di cui:

- 0,82 mln€ per la gestione 2019;
- 1,01 mln€ per il periodo 2020-2021

5. **OPERATIONS DI CANTIERE**

**Importo totale relativo al solo 2019 ed è pari a 0,01 mln€**, stanziamento relativo alla proroga sino al 31/12/2019 dell'incarico per lo svolgimento di un programma di audit ambientale e sicurezza nei cantieri expo 2015 (contratto a consumo).

6. **ORGANI SOCIETARI** – importi stanziati per gli emolumenti e il supporto al Commissario Straordinario e per l'OdV.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,42 mln€** di cui:

- 0,15 mln€ per la gestione 2019;
- 0,27 mln€ per il periodo 2020 – 2021

Gli importi 2020/2021 sono calcolati assumendo prospetticamente il medesimo emolumento disposto dal DPCM 24.3.2017 e, in aderenza alle circ. 6/2014 e 4/2015 Ministero Semplificazione e PA, attribuito - all'attuale Commissario con decorrenza settembre 2018 (data di collocazione in quiescenza) .

7. **REVISIONE CONTABILE** – importi stanziati per la revisione contabile determinati con riferimento all'attuale contratto di revisione.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,06 mln€** di cui:

- 0,02 mln€ per la gestione 2019;
- 0,04 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

8. **SERVIZI DI GESTIONE DEL PERSONALE** – importi stanziati al fine di garantire i servizi di gestione del personale, servizi di gestione payroll in coerenza con le previsioni sul dimensionamento del personale operativo negli anni futuri.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,06 mln€** di cui:

- 0,03 mln€ per la gestione 2019;
- 0,03 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

9. **SERVIZI DI SUPPORTO AL PROCUREMENT** – importi stanziati per garantire i servizi di supporto specialistico all'ufficio Acquisti e dei relativi costi per eventuali valutazioni di congruità che si rendessero necessarie nel prosieguo della liquidazione.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,03 mln€ di cui:**

- 0,03 mln€ per la gestione 2019;

10. **SPESE GENERALI** – importi stanziati per spese generali quali viaggi e trasferte e pubblicità legale, ponderata in base alla progressiva diminuzione delle attività e dell'organico.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,10 mln€ di cui:**

- 0,05 mln€ per la gestione 2019;
- 0,05 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

11. **SPESE LEGALI** - spese legali previste sia sulla base degli affidamenti a professionisti esterni già incaricati su cause in corso di svolgimento, sia sulla base di una valutazione quantitativa per quelle di probabile attivazione.

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 1,40 mln€ di cui:**

- 1,18 mln€ per la gestione 2019 di cui 0,63 mln già impegnato tramite affidamenti sottoscritti negli anni precedenti per il patrocinio giudiziale in essere;
- 0,22 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

12. **SPESE LEGALI – ARBITRATO** - spese arbitrato previste sulla quantificazione delle spese da sostenere per la prosecuzione e chiusura degli arbitrati in corso e per l'eventuale attivazione di un ulteriore arbitrato.

- 0,06 mln€ per il periodo 2019

13. **SPESE NOTARILI** – importo stanziato per le attività notarili relative alla sottoscrizione di atti di compravendita e altre attività pertinenti (estratti libri iva, procura, ecc.)

**Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,04 mln€ di cui:**

- 0,02 mln€ per la gestione 2019;
- 0,02 mln€ per il periodo 2020 – 2021;

14. **SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE** – importi residuali stanziati al fine di garantire un eventuale supporto amministrativo contabile.

**Importo totale per il periodo 2019 pari a 0,02 mln€**

15. **SUPPORTO AL COLLEGIO DI LIQUIDAZIONE**– importi non necessari e rilasciati.

### ***Proventi della fase liquidatoria***

Alla data odierna tutti i proventi previsti originariamente nel Progetto di Liquidazione relativamente al 2019 sono stati realizzati.

### ***Gli efficientamenti dovuti alle azioni in corso e l'impatto sul Patrimonio Netto***

Il Commissario Straordinario dalla sua nomina ha perseguito la realizzazione di efficientamenti in continuità con le azioni già intraprese da parte del Collegio di liquidazione, identificando diverse azioni di riduzione dei costi quantificate, rendiconto 2018, sull'orizzonte temporale residuo della liquidazione in 0,75 mln€.

Si riporta di seguito una tabella dettagliata di confronto fra il fondo previsto nel progetto di liquidazione e l'attuale aggiornamento.

	<b>Δ fondo 2016</b>	<b>Δ fondo 2017</b>	<b>Δ fondo 2018</b>	<b>Δ fondo 2019</b>	<b>Δ fondo 2020</b>	<b>Δ fondo 2021</b>	<b>Totale Δ fondo</b>
Costi relativi alle opere	(13.033.389)	58.621	874.910	7.683.775	0	0	(4.416.083)
Oneri connessi alla V.I.A.	(3.510.022)	(715.240)	1.005.000	281.127	0	0	(2.939.135)
Costi di funzionamento	(2.832.959)	(4.679.895)	(256.035)	1.406.809	(57.026)	(110.429)	(6.529.535)
<i>di cui:</i>							
<i>Facility (Sedi)</i>	(362.647)	(523.846)	(239.954)	(127.129)	(201.449)	(168.797)	(1.623.822)
<i>IT e altri costi tecnologici</i>	(1.273.975)	(1.813.861)	(273.204)	51.105	(29.300)	(94.300)	(3.433.535)
<i>Spese legali</i>	(407.399)	(2.182.921)	362.748	1.245.132	110.000	110.000	(762.441)
<i>Supporto CDL</i>	(135.541)	(237.889)	(105.000)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(485.930)
<i>Altro</i>	(653.397)	78.622	(625)	240.201	66.223	45.168	(223.808)
Costi di struttura	(1.858.963)	601.258	778.844	1.277.794	229.377	100.431	1.128.741
Imposte e tasse	0	23.549	237.133	274.912	0	0	535.594
<b>Totale oneri di liquidazione</b>	<b>(21.235.333)</b>	<b>(4.711.707)</b>	<b>2.639.852</b>	<b>10.924.417</b>	<b>172.351</b>	<b>(9.998)</b>	<b>(12.220.418)</b>
Contributi su opere	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi della liquidazione	747.443	(1.205.482)	(130.000)	0	0	0	(588.039)
<b>Totale proventi della liquidazione</b>	<b>747.443</b>	<b>(1.205.482)</b>	<b>(130.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(588.039)</b>
<b>Totale Fondo oneri di Liquidazione</b>	<b>(20.487.890)</b>	<b>(5.917.189)</b>	<b>2.509.852</b>	<b>10.924.417</b>	<b>172.351</b>	<b>(9.998)</b>	<b>(12.808.457)</b>

Le azioni combinate del Collegio di liquidazione e del Commissario Straordinario della liquidazione, determinano ad oggi una efficienza complessiva di 12,81 mln€ (il 29% del Fondo di liquidazione originario), di cui 12,059 mln€ già rilasciati in occasione di precedenti rendiconti e bilanci di liquidazione. Le maggiori efficienze rilasciate nel corrente rendiconto sono relative alla riduzione degli oneri connessi all'impatto ambientale (0,4 mln€) e ai costi di funzionametno (0,3 mln€) tra cui in particolare i costi di information technology

A seguito di tali efficienze ed in considerazione delle variazioni sull'attivo e passivo patrimoniale, il Patrimonio Netto della società al 31.12.2018 è pari a 36,76 mln€.

A seguito dell'utilizzo del Fondo di Liquidazione per gli anni 2016, 2017 e 2018 e del rilascio per le efficienze emerse, l'importo al 31.12.2018 a copertura delle spese di liquidazione degli anni successivi fino al 2021 risulta di 19,04 mln€.

Si riporta di seguito uno schema di dettaglio relativo alla variazione del Fondo di liquidazione:

Fondo oneri di Liquidazione	Fondo del PdL (A)	Utilizzo cumulato 2016, 2017 e 2018 (B)	Residuo al 31.12.2018 (C=A-B)	Rilascio fondo (D)	Fondo al 31/12/2018 (E=C+D)
Costi relativi alle opere	28.914.519	16.814.661	12.099.858	(4.416.083)	7.683.775
Oneri connessi alla V.I.A.	5.514.282	2.294.020	3.220.262	(2.939.135)	281.127
Costi di funzionamento	24.779.190	13.563.725	11.215.465	(6.523.034)	4.692.431
Costi di struttura	17.010.066	12.028.974	4.981.092	1.122.241	6.103.333
Imposte e tasse	1.226.869	1.487.551	(260.682)	535.594	274.912
<b>Totale oneri di liquidazione</b>	<b>77.444.926</b>	<b>46.188.931</b>	<b>31.255.995</b>	<b>(12.220.417)</b>	<b>19.035.578</b>
Contributi su opere	(25.932.389)	(25.932.389)	0	0	0
Proventi della liquidazione	(7.289.987)	(7.878.027)	588.040	(588.040)	0
<b>Totale proventi della liquidazione</b>	<b>(33.222.376)</b>	<b>(33.810.416)</b>	<b>588.040</b>	<b>(588.040)</b>	<b>0</b>
<b>Totale Fondo oneri di Liquidazione</b>	<b>44.222.550</b>	<b>12.378.515</b>	<b>31.844.035</b>	<b>(12.808.457)</b>	<b>19.035.578</b>



#### **4. Il rapporto conclusivo al BIE (Cap. 3.2.1. del PdL)**

In funzione degli impegni assunti nei confronti del BIE dal Governo Italiano, la Società è tenuta ad elaborare un rapporto finale e complessivo in relazione all'Evento da presentare al BIE stesso, quale parte importante della legacy internazionale di Expo Milano 2015 a favore delle future Esposizioni Universali.

Il Rapporto è stato predisposto dall'Ufficio di Liquidazione che, per valorizzare lo sforzo dell'intero Sistema Paese, ha a tal fine richiesto anche il contributo dei soci di Expo 2015 e dei soggetti a vario titolo competenti o coinvolti nella realizzazione dell'Evento per sviluppare i contenuti che rappresentassero il quadro del loro operato.

In seguito all'approvazione da parte del Governo italiano (comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Commissario Straordinario con nota DICA 0002056 P-4.8.3.2.1 del 02/02/2018), Expo 2015 in liquidazione, come previsto, ha proceduto alla traduzione e all'impaginazione in lingua inglese del Rapporto Ufficiale per permetterne l'opportuno invio, tramite i canali diplomatici al BIE, così come confermato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. In data 6 marzo 2018 il Commissario Straordinario ha trasmesso al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale copia digitale del Rapporto Ufficiale in inglese e copia della lettera di invio al Segretario Generale del BIE a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri; la documentazione è stata quindi trasmessa dal Ministro al BIE. Successivamente il Commissario Straordinario lo ha inviato anche ai Soci.

Affinché il Rapporto possa essere fruibile liberamente e gratuitamente dal grande pubblico e dagli addetti ai lavori, la Società l'ha divulgato attraverso la pubblicazione in versione italiano e inglese nel mese di giugno 2018 sulla piattaforma digitale "ISSUU" - già scelta dalle Nazioni Unite per la pubblicazione del proprio rapporto sull'Esposizione disponibile a questo link [https://issuu.com/un-expomilano2015/docs/book\\_un-expo04\\_03](https://issuu.com/un-expomilano2015/docs/book_un-expo04_03) - oltre che mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

## 5. Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione

Prima di iniziare l'esame dell'andamento economico e finanziario della Società nel corso del 2018, è utile ricordare che, poiché la Società opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione del d.P.C.M. 22 ottobre 2008 e successive integrazioni e modificazioni, i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano una situazione economica, patrimoniale e finanziaria conforme alle norme che disciplinano le società per azioni e utilizzano criteri di liquidazione, come previsto dal principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione" a seguito dello scioglimento della Società.

Al termine del terzo periodo intermedio di liquidazione il patrimonio netto finale al 31.12.2018 risulta di 36,76 mln€, inclusivo del capitale sociale di 10,12 mln€, inizialmente versato dai soci.

Le voci principali del Conto Economico sono riportate nel prospetto che segue:

<b>Sintesi del Conto Economico</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
	<b>€/mln</b>	<b>€/mln</b>
Sponsorizzazioni	0,06	0,26
Altri ricavi	8,52	24,92
Utilizzo fondi	0,00	1,16
<b>Valore della produzione (A)</b>	<b>8,58</b>	<b>26,35</b>
(Utilizzo Fondo - Proventi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(0,13)	(1,21)
<b>Valore netto della produzione (A)</b>	<b>8,45</b>	<b>25,14</b>
Acquisti di materiale e beni di consumo	0,01	0,02
Costi per studi e servizi da terzi	0,49	1,31
Costi per il funzionamento ordinario	2,39	3,29
Costo per organi sociali e i revisori contabili	0,06	0,13
Oneri diversi di gestione	1,55	5,76
Costo per affitti, godimento beni di terzi	0,22	0,13
Costo per il personale e collaboratori	1,04	1,50
Ammortamenti ed accantonamenti	6,13	9,56
Proventi/(Oneri) finanziari	(0,00)	0,11
Imposte	0,00	0,07
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>11,89</b>	<b>21,66</b>
(Utilizzo Fondo - Oneri già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(6,35)	(9,73)
<b>Totale netto Costi (B)</b>	<b>5,54</b>	<b>11,93</b>
<b>Utile (Perdita) del periodo (A) - (B)</b>	<b>2,91</b>	<b>13,21</b>

Importi in mln€

- Il **Valore netto della Produzione** ammonta a complessivi 8,45 mln€, dopo l'utilizzo del fondo di liquidazione per 0,13 mln€, essenzialmente composti da:
  - 0,06 mln€ per **Ricavi da sponsorizzazioni**, relativi a ricavi per sponsorizzazioni già precedentemente contrattualizzati;
  - **Altri Ricavi** la voce ammonta a complessivi 8,52 mln€. Gli importi più significativi sono riferiti a: 1,59 mln€ di proventi sono relativi a spese rifatturate ad Arexpo per l'adeguamento dei terreni secondo la normativa ambientale, 0,09 mln€ riferiti a plusvalenze da alienazioni patrimoniali, 0,23 mln€ per rimborso danni e risarcimenti assicurativi e 6,57 mln€ per rilascio stanziamenti per minori costi emersi in sede di conguaglio su contratti relativi a servizi, o emerse nell'ambito del Quadro Tecnico Economico dell'Allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016.
  - **Utilizzo Fondo per proventi iscritti nel fondo di liquidazione:** evidenziano i proventi ed i contributi inseriti nel fondo di liquidazione per l'esercizio 2018 rilasciati a conto economico per un importo complessivo di 0,13 mln€.
  
- I **Costi della gestione** ammontano a 5,54 mln€, dopo l'utilizzo del fondo di liquidazione per 6,35 mln€. Di seguito si commentano brevemente i più significativi:
  - **acquisti di materiale e beni di consumo** per 0,01 mln€ principalmente relativo all'acquisto di materiale di consumo per gli uffici di Sede;
  - **costi per il funzionamento** per complessivi 4,49 mln€ rappresentano il complesso di tutti i costi e servizi relativi alla gestione ordinaria della società. Le voci più rappresentative sono:
    - costi per studi e servizi da terzi per 0,49 mln€;
    - costi per il funzionamento ordinario della liquidazione per 2,39 mln€;
    - costi per organi sociali e revisione contabile per 0,06 mln€
    - altri oneri diversi per 1,55 mln€, di cui 0,54 mln€ per maggiori oneri emersi in fase di conguaglio su contratti per servizi inerenti la gestione dell'Evento e 1,01 mln€ per compensazioni ecologiche.
  - **costo per affitti, godimento di beni di terzi** ammontano a 0,22 mln€ e si riferiscono all'affitto della sede Sociale, spese condominiali e canoni per servizi tecnici.
  - **costi del personale e collaboratori**, ammontano a 1,04 mln€.
  - **Ammortamenti e accantonamenti**, ammontano a 6,13 mln€ di cui gli ammortamenti complessivi ammontano a 0,87 mln€ e sono relativi alle realizzazioni eseguite nel corso del 2018, 5,26 mln€ per adeguamento fondo svalutazione crediti alla luce delle ultime informazioni acquisite in relazione all'andamento dei contenziosi in essere;
  - **Utilizzo Fondo per costi ed oneri iscritti nel fondo di liquidazione:** evidenziano i costi ed oneri inseriti nel fondo di liquidazione per l'esercizio 2018 e rilasciati a conto economico per un importo complessivo di 6,35 mln€.

### Risultato di esercizio

Il risultato netto d'esercizio ammonta a 2,91 mln€, tale risultato è dovuto principalmente all'utilizzo del fondo di liquidazione per un totale di 6,22 mln€, a fronte di un risultato della gestione caratteristica negativo di 9,46 mln €, oltre che dell'effetto netto dei maggiori/minori costi per conguagli per ulteriori 6,15 mln€. Nella tabella qui di seguito si evidenziano separatamente gli effetti sul risultato d'esercizio dei principali elementi:

Natura della variazione	Rendiconto 31/12/2018
Valore lordo della produzione caratteristica	2.009.982
Valore lordo dei costi di produzione ordinaria	(11.474.984)
<b>Differenza netta tra valore e costi produzione caratteristica</b>	<b>(9.465.002)</b>
Rilasci stanziamenti per minori costi a seguito conguagli	6.565.385
Maggiori costi per conguagli	(412.596)
<b>Effetto economico per maggiori o minori conguagli</b>	<b>6.152.790</b>
(Utilizzo Fondo - Proventi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(130.000)
(Utilizzo Fondo - Costi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(6.353.918)
<b>Effetto economico del rilascio del fondo di liquidazione</b>	<b>6.223.918</b>
Totale dei proventi/(oneri) finanziari netti	(884)
Tasse e Imposte	(2.908)
<b>Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.907.914</b>

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, riclassificato secondo il criterio della realizzabilità in forma liquida delle proprie poste, può essere schematizzato come segue:

Sintesi dello Stato Patrimoniale	31-dic-18 €/mln	31-dic-17 €/mln
----------------------------------	--------------------	--------------------

Depositi bancari e cassa	66,02	49,27
Crediti verso clienti e verso altri di cui compensabili	92,21 61,23	144,03 61,45
Crediti tributari	4,97	6,11
<b>Totale Attività</b>	<b>163,19</b>	<b>199,41</b>

Debiti verso fornitori di cui compensabili	91,58 61,23	111,71 61,45
Debiti vari (ritenute, contributi, debiti v/dipendenti, depositi cauzionali)	2,98	5,08
Trattamento di fine rapporto dovuto nei confronti dei dipendenti	0,06	0,04
Fondi per rischi e oneri	31,82	49,47
<b>Totale Altre Passività</b>	<b>126,44</b>	<b>166,31</b>

Capitale sociale interamente versato dai soci	10,12	10,12
Riserve per contributi in conto capitale versati dai soci	20,56	20,56
Contributi Soci a copertura oneri di liquidazione	23,68	23,68
Rettifiche di liquidazione	(33,90)	(34,65)
Utile (Perdita) economica esercizi precedenti	13,39	0,18
Utile (Perdita) economica dell'esercizio	2,91	13,21
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>36,76</b>	<b>33,10</b>

<b>Totale Altre Passività + Patrimonio Netto</b>	<b>163,19</b>	<b>199,41</b>
--	---------------	---------------

Importi in mln€

Le **Attività**, pari a 163,19 mln€ sono composte da:

- **disponibilità liquide** pari a 66,02 mln€ di depositi finanziari e cassa a disposizione della Società, di cui 0,60 mln€ presso la Banca d'Italia relativi ai fondi della contabilità speciale per i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (come da allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016) e 65,41 mln€ presso Istituti Bancari. Il saldo della cassa contanti ammonta a 0,01 mln€.
- **crediti verso clienti ed altri crediti** ammontano a 30,98 mln€ oltre a 61,23 mln€ compensabili con debiti iscritti verso gli stessi soggetti, per un totale di 92,21 mln€. Tale importo è iscritto nel Rendiconto al netto del fondo di svalutazione di 60,99 mln€.
-

- o Tra gli altri crediti sono inclusi:
  - o credito verso Arexpo S.p.A. per un importo di 21,57 mln€ conseguenti agli accordi sottoscritti e connessi principalmente alla cessione delle aree e alle migliorie insistenti sul sito espositivo, ed al rimborso delle attività di bonifica.
  - o i contributi Soci a copertura delle spese ed oneri della liquidazione ancora da ricevere sono 10,46 mln€;
  - o crediti verso EuroMilano S.p.A. per Ritenute d'Acconto versate sui contributi per 0,05 mln€ a seguito versamento delle ritenute sui contributi per il servizio di tesoreria prestato dalla stessa Expo;
- o **crediti tributari** ammontano a 4,97 mln€ e sono principalmente rappresentati da 0,70 mln€ per il credito IVA richiesto a rimborso e da 4,08 mln€ per il saldo IVA a fine 2018;
- o **investimenti netti** l'ammontare degli investimenti nel corso del 2018 è pari a 0,87 mln€ totalmente ammortizzati in considerazione della fase liquidatoria della società.  
Il valore complessivo degli investimenti realizzati, è stato totalmente ammortizzato o svalutato al loro valore residuo già nel Bilancio 2015.

Le **Passività** pari a 126,44 mln€ sono composte da:

- o **debiti verso fornitori** ammontano a complessivi 30,35 mln€ oltre a 61,23 mln€ compensabili con crediti iscritti verso gli stessi soggetti, per un totale di 91,58 mln€.
- o **debiti vari** ammontano a 2,98 mln€ ed è composti prevalentemente da:
  - o **debiti verso Istituti** Previdenziali per 0,05 mln€;
  - o **ritenute a garanzia** sui contratti d'appalto calcolate secondo le percentuali stabilite dai contratti per complessivi 2,52 mln€;
  - o **debiti** relativi ai **contributi** assegnati ad EuroMilano per i quali Expo svolge servizio di tesoreria per 0,09 mln€;
- o **fondi per rischi ed oneri** per un totale di 31,82 mln€ ed è costituito dal fondo soccombenze di 2,00 mln€ per passività probabili da sostenere in relazione ai contenziosi legali, dal fondo costi ed oneri della liquidazione di 19,04 mln€ per l'ammontare complessivo dei costi, oneri che si prevedono di sostenere per tutta la durata residua della liquidazione e dal fondo altri rischi per transazioni ex D.Lgs 163/2006 di 10,78 mln€ per la copertura economica relativa ai procedimenti transattivi in corso relativi alle opere.

Rimandiamo alla visione della nota integrativa del presente rendiconto per una più approfondita disanima.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a 36,76 mln€ (rispetto ai 33,10 mln€ di fine 2017) ed è composto da:

- 10,12 mln€ di capitale sociale interamente versato;
- 20,56 mln€ di Riserve straordinarie di Patrimonio, a seguito dei contributi in conto capitale versati dai Soci, come modalità predeterminata fin dall'inizio e corrispondente al quadro finale delle risorse finanziarie dell'Allegato 1 del d.P.C.M. 22 aprile 2016;
- 23,68 mln€ per contributi a parziale copertura degli oneri di liquidazione;
- - 33,90 mln€ per rettifiche di liquidazione. La variazione è dovuta al rilascio del fondo di liquidazione per 0,75 mln€;
- 13,39 mln€ dovuti all'utile del 2016 e 2017;
- 2,91 mln€ dovuti all'utile del 2018.

### Rendiconto della gestione finanziaria

Qui di seguito si illustra la variazione della posizione finanziaria, trattata in sintesi, rispetto alle rispettive situazioni d'inizio periodo:

Sintesi delle variazioni della Posizione Finanziaria	2018 €/mln	2017 €/mln
Variation capitale sociale interamente versato dai soci		
Variation riserve per contributi versati da soci	0,00	11,22
Variation contributi ricevuti dai soci		
<b>Totale Fonti di Finanziamento (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>11,22</b>
Flusso monetario dell'attività di esercizio positivo / (negativo)	17,62	(46,99)
Flusso monetario dell'attività di investimento	(0,87)	23,22
<b>Totale Impieghi di liquidità (B)</b>	<b>16,74</b>	<b>(23,77)</b>
<b>Variation Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa) (A) - (B)</b>	<b>16,74</b>	<b>(12,55)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo positiva / (negativa)</b>	<b>49,27</b>	<b>61,82</b>
<b>Variation Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa)</b>	<b>16,74</b>	<b>(12,55)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo positiva / (negativa)</b>	<b>66,02</b>	<b>49,27</b>

Con riferimento ai movimenti finanziari di cui sopra avvenuti nel presente esercizio, si può evidenziare quanto segue:

- **le fonti di investimento** non hanno subito variazioni in considerazione della sospensione delle richieste ai soci di erogazione dei contributi a copertura della liquidazione così come deliberato dal Commissario straordinario per la liquidazione in occasione dell'approvazione del rendiconto 2017;
- **gli impieghi** per la gestione hanno evidenziato un incremento delle risorse finanziarie per 17,62 mln€ mentre il flusso monetario dell'attività d'investimento ha assorbito complessivi 0,8 mln€.

Il risultato netto della gestione finanziaria per l'esercizio 2018 evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a 16,74 mln€ e la disponibilità liquida a fine esercizio è positiva di 66,02 mln€.

Nel paragrafo successivo riportiamo maggiori dettagli sulla variazione della PFN per la gestione corrente.

## 6. Posizione finanziaria netta della liquidazione e situazione prospettica

Come anticipato nel paragrafo precedente alla data di chiusura del Rendiconto 2018 la posizione finanziaria netta riporta un saldo positivo di 66,02 mln€, di cui 0,59 mln€ sulla contabilità speciale 5429 e di cui si forniranno maggiori dettagli nel paragrafo successivo. Nel corso del 2018, Expo ha incassato l'importo di € 0,78 mln€ per il credito IVA, 43,14 mln€ da Arexpo, 3,39 mln€ dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Tali introiti hanno permesso la liquidazione nell'anno 2018 di 19,16 mln€ per il saldo di spese residue per la gestione dell'evento, per il funzionamento della fase liquidatoria e per il costo del personale.

Per il saldo dei certificati di pagamento finali sugli appalti, per le spese tecniche connesse, per le ritenute di garanzie e per gli importi derivanti dalla sottoscrizione degli atti transattivi sono stati erogati 12,19 mln€, e ulteriori 1,14 mln€ sono stati erogati ad appaltatori o fornitori di Euromilano, per il ruolo di mera tesoreria che Expo ha assunto in riferimento alla Convenzione sottoscritta con il MIT ed Euromilano stessa e relativo all'intervento di realizzazione dei parcheggi di Cascina Merlata. Tali ultimi importi sono stati erogati per il tramite della Contabilità Speciale n. 5429 come dettagliato nel successivo paragrafo. Per quanto attiene al quadro previsionale l'equilibrio finanziario è dipendente principalmente dall'introito da Arexpo previsto, secondo intese raggiunte fra le parti, nel mese di giugno 2019.

Per quanto attiene ai servizi funzionali allo svolgimento della liquidazione, le previsioni di cassa



ipotizzano una liquidazione ordinaria secondo le scadenze contrattuali e distribuite nel corso della liquidazione secondo la pianificazione di spesa.

Alla data odierna, sulla base delle previsioni economico-patrimoniali, già delineate nei precedenti paragrafi, si prevede la disponibilità residua di risorse finanziarie a fine liquidazione senza utilizzo del Capitale Sociale e della maggior parte dei contributi Soci a copertura della fase liquidatoria.

## **La contabilità speciale**

Secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2010, i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (articolo 14, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge n.133 del 6 agosto 2008) sono stati versati su apposita contabilità speciale n. 5429 intestata alla Società e aperta presso la Tesoreria dello Stato.

I fondi della contabilità speciale, sono stati destinati alle attività connesse alla realizzazione delle opere (come da allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016) ed a quelle connesse alla realizzazione e gestione dell'Evento, nel rispetto dei vincoli di legge.

A tal proposito si ricorda che l'art. 54, comma 1 del D.L. del 31 maggio 2010 n. 78, modificato dall'art. 56, comma 3, legge n. 35 del 2012, ha autorizzato, per la prosecuzione per gli anni 2010 e successivi delle attività *"comunque utili e opportune ai fini della realizzazione dell'evento"*, l'utilizzo di una quota non superiore all'11% ( in precedenza 4%) delle risorse autorizzate dall'art. 14, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 113, destinate al finanziamento delle opere.

Successivamente, l'articolo 1, comma 216, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, ha autorizzato Expo 2015 S.p.A. *"...ad utilizzare le economie di gara nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi prioritariamente nella realizzazione delle opere nonché per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie per la gestione dell'Evento, previa attestazione, da parte della società, della conclusione del piano delle opere al fine di accelerare i tempi di esecuzione, fermo restando il tetto complessivo di spesa di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008"*.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 123/2011 la Contabilità Speciale è oggetto di controllo separato ad opera della Ragioneria Territoriale dello Stato e della Corte dei conti.

Nel corso del 2018, sono state trasferite dal conto bancario Ordinario della società al Conto bancario di contabilità speciale parte delle somme disponibili pari a 17,33 mln€, utilizzate principalmente per la sottoscrizione degli atti transattivi sottoscritti con gli appaltatori e per la liquidazione dei conti finali con

gli stessi (incluse le erogazioni connesse al servizio di tesoreria per conto di Euromilano).

Il Rendiconto 2018 della Contabilità Speciale n. 5429, redatto dal Funzionario Delegato, è stato approvato dal Commissario Straordinario per la Liquidazione con atto n. 12 del 13 marzo 2019 ed inviato in data 14 marzo 2019 alla Ragioneria Territoriale per il controllo.

Il Rendiconto della Contabilità Speciale riporta una disponibilità residua alla fine del 2018 di 0,59 mln€, nessuna posizione creditoria e posizioni debitorie per fatture già trasmesse dagli appaltatori di 5,49 mln€. Tale cifra comprende 4,71 mln€ oggetto di fermo amministrativo ex art.6 Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii, disposto dal Commissario Straordinario della Liquidazione con atto n. 34/2017 del 18 luglio 2017 a causa delle vicende giudiziarie penali inerente l'appalto della cd. Piastra, nei confronti dei pagamenti dovuti all'Appaltatore RTI Mantovani in relazione all'accordo Transattivo sottoscritto il 30 dicembre 2015.

In considerazione della previsione, sulla base dei dati forniti dal RUP, delle somme necessarie per il pagamento dei certificati finali in seguito al rilascio dei collaudi e degli atti transattivi sugli appalti, quantificate rispettivamente in 4,5 mln€ e 10,8 mln€ e delle ritenute a garanzia per 2,52 mln€, il Commissario Straordinario ha autorizzato con atto del 30 marzo 2018 il trasferimento sulla Contabilità speciale delle somme già disponibili presso i conti correnti bancari intestati alla Società, secondo le scadenze temporali necessarie.

Al completo utilizzo delle somme disponibili sulla contabilità speciale, in seguito alla liquidazione dei debiti riconducibili agli interventi finanziati tramite la Contabilità Speciale, secondo quanto previsto dal d. P.C.M. 24 marzo 2017, si dovrà redigere e trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato il rendiconto finale della contabilità speciale ed effettuare le operazioni necessarie alla sua chiusura.

## **7. Principali rischi ed incertezze**

Elenchiamo qui di seguito i principali elementi di rischio ed incertezza sullo svolgimento della fase di liquidazione:

- con riguardo ai contenziosi pendenti, pur in presenza di ragionevoli e prudenti accantonamenti iscritti nel Rendiconto permane un'incertezza, dovuta all'eterogeneità e alla complessità dei giudizi in corso, anche per la presenza di posizioni estere, e all'eventuale responsabilità amministrativa sui procedimenti penali a norma del D. Lgs 231/2001.
- con riferimento agli atti transattivi e/o alle ulteriori partite debitorie, permangono elementi di incertezza legati alle passività potenziali in caso di mancato accordo nonché alle tempistiche delle inerenti procedure di chiusura;
- in relazione alle attività di recupero del credito nonché alle opposizioni alle cause passive in essere sussistono i rischi legati all'imponderabilità degli esiti di tali specifiche attività;
- in riferimento ai costi ed oneri della fase liquidatoria, già il Collegio di liquidazione in occasione della redazione del Progetto di Liquidazione aveva valorizzato i costi necessari nell'orizzonte temporale dei successivi 5 anni sulla base di una stima dettagliata adottando criteri di prudenza.

Il Commissario ha provveduto ad un adeguamento di tali valori anche per rilevare le efficienze realizzate nel corso della gestione liquidatoria. Permangono tuttavia incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo e all'insorgenza di eventuali oneri di liquidazione ad oggi non previsti né programmabili, anche in considerazione dell'orizzonte temporale pluriennale della liquidazione.

- in riferimento alla situazione di cassa, alla data odierna, si prospetta un equilibrio finanziario. Tuttavia risulta fondamentale proseguire nella attività di recupero dei crediti, al fine di incassare gli importi non realizzati sulla base delle tempistiche previste.

## 8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si riepilogano nella seguente tabella i rapporti in essere con le seguenti parti correlate:

<b>Imprese consociate e correlate (valori in €/mln)</b>	<b>Credito</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Altro</b>	<b>Causale</b>
AREXPO S.P.A.	21,569		1,589	-0,159	1,339	Atto integrativo e ricognitivo dell'Accordo Quadro del 2012
CAMERA ARBITRALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DI MILANO				-0,109		Arbitrati
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA				-0,071		Convenzione per Affitto, personale in comando e supporto legale e IT
COMUNE DI MILANO				-0,152		Personale in comando, Altro
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.				-3,255		Convenzione supporto tecnico
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	0,127	-6,644		-3,102		Opere Expo, Convenzione servizi
PARCAM				-0,085		Locazione uffici
PROMOS				-0,049		Locazione uffici
<b>Totale</b>	<b>21,696</b>	<b>-6,644</b>	<b>1,589</b>	<b>-6,982</b>	<b>1,339</b>	

## 9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo, oltre quelli puntualmente evidenziati all'interno degli specifici punti della presente relazione, accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio .

La gestione commissariale continuerà nell'attuazione delle attività previste dal Progetto di Liquidazione, con particolare attenzione indirizzata a:

- proseguire le attività di recupero del credito;
- proseguire nelle opposizioni alle cause passive attualmente in corso e monitorare l'andamento delle cause penali sopra indicate;
- completare alcuni interventi/parti di opere residui con il coinvolgimento di soggetti attuatori pubblici, nonché le procedure per il rilascio dei certificati di collaudo e per la definizione e conclusione dei procedimenti transattivi, con la liquidazione degli importi dovuti.

Si allegano alla presente relazione i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa che costituiscono il Rendiconto del Commissario Straordinario per la Liquidazione.

Milano, 29 marzo 2019

Il Commissario Straordinario della Liquidazione

Giovanni Confalonieri

## EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)  
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati  
Registro delle Imprese: Milano  
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

### Relazione sulla gestione della fase liquidatoria 2018

Documento allegato alla determinazione del Commissario Straordinario per la Liquidazione di Expo n. 15  
del 29 marzo 2019

Unitamente agli schemi di rendiconto 2018 (conto del patrimonio – conto economico – conto finanziario – nota integrativa), la presente relazione sarà depositata presso il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi e, in attuazione del comma 132 dell'art. 1 della L. n. 232/2016, trasmessa al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze e pubblicata sul sito [www.expo2015.org](http://www.expo2015.org).